

Istituto Comprensivo "Nicola Sole" Senise

Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria I° ad indirizzo musicale

Rione San Pietro – 85038 – SENISE (Potenza)

Web: <http://www.icnicolasosenise.gov.it> E-Mail: PZIC885007@ISTRUZIONE.IT

Tel./Fax 0973/584196 - Presidenza: 0973686639 - Cod.fisc: 82000050763



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

Approvato dal Consiglio d'Istituto (Delibera N. 2 del giorno 8 gennaio 2016) e
dal Collegio dei Docenti (Delibera N.6 del giorno 8 gennaio 2016)
con Piano di Miglioramento allegato

INDICE PTOF

CONTESTO	3
LA NOSTRA SCUOLA	5
SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "I.C. NICOLA SOLE"	7
TERMINI DI RIFERIMENTO	12
MISSION E VISION	14
PRIORITA' DEL RAV	15
PIANO DI MIGLIORAMENTO	16
OBIETTIVI PRIORITARI	19
SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI	24
PROGETTAZIONE CURRICOLARE + PROGETTAZIONE EDUCATIVA	31
CURRICOLO VERTICALE	41
L'ATTIVITA' DELLA VALUTAZIONE	45
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA (Posti comuni, di sostegno e del potenziamento)	53
RISORSE UMANE CHE SVOLGONO ANCHE ALTRE FUNZIONI NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF	56
FABBISOGNO PERSONALE ATA	57
MEZZI E STRUMENTI ESISTENTI	58
FABBISOGNO INFRASTRUTTURE	58
FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI	59
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E ATA	59
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	61

CONTESTO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "NICOLA SOLE" di SENISE, già Scuola Media "N. Sole", istituito con delibera del Consiglio Regionale n° 509 del 03/03/2009, nel piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, a decorrere dal 01/09/2009, successivamente modificato con le delibere regionali n° 98 del 02/02/2011, n° 268 del 06/03/2012 e n° 215 del 20/01/2015 risulta oggi comprensivo delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di:

- *Senise*
- *Terranova*
- *Cersosimo*
- *Noepoli*
- *San Costantino Albanese*
- *Castronuovo di Sant'Andrea*

Il livello medio del contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso.

Il tessuto produttivo del territorio è prevalentemente misto ed eterogeneo, connotato da piccole e medie imprese a conduzione familiare e anche quando utilizzano mano d'opera esterna o addetti ad altre funzioni, il numero non è rilevante. Da sempre vi è in queste realtà una grande attenzione alle risorse naturali (agricole e artigianali) e da un po' di tempo alla loro rivalutazione e rilettura in chiave imprenditoriale e promozionale.

La presenza della diga di Monte Cotugno ha consentito l'inserimento del territorio nel Parco Nazionale del Pollino, di cui fanno parte anche i comuni della Val Sarmento.

La popolazione adulta è costituita prevalentemente da: operai, contadini, artigiani, commercianti, impiegati, casalinghe e disoccupati e da una modesta percentuale di liberi professionisti.

Analizzando i dati si evince che la percentuale degli alunni delle classi seconde della primaria con entrambi i genitori disoccupati (2%) è significativamente superiore alla media nazionale (0,9%).

Ancora più significative sono quelle relative agli alunni delle quinte classi della primaria e delle terze della secondaria che arrivano rispettivamente al 4% e al 2,6% contro l'0,6% della media dell'Italia.

-Le problematiche di disgregazione familiare che influiscono sulla condizione affettiva degli allievi sono sempre in aumento.

- I principali problemi dei nuclei familiari sono: il reddito modesto e la disoccupazione.

- Il tasso di immigrazione è limitato, le presenze straniere, soprattutto dell'Est Europeo sono impegnate in servizi sociali di assistenza alla persona (badanti).

Pertanto gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una piccolissima parte rispetto a tutta la popolazione scolastica.

-Nelle sedi staccate sono presenti le pluriclassi.

TERRITORIO

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per le biodiversità: invaso in terra battuta di Monte Cotugno, il Parco Nazionale del Pollino, aziende agricole e artigianali, musei tematici e strutture agrituristiche soprattutto in prossimità del Pollino che, in alcuni periodi dell'anno, richiama turisti dalle regioni limitrofe.

Nel territorio sono presenti enti, istituzioni e agenzie che con la scuola o oltre alla scuola offrono opportunità formative come: l'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Provinciale e Regionale per attività legate all'educazione alla cittadinanza, il CTR per attività finalizzate alla riabilitazione dei diversamente abili, l'ASL per attività di educazione alla salute, Legambiente, Arte Pollino, CEAS "Lago Montecotugno" di Senise e CEAS "Il Cielo di Indra" di Latronico per attività di educazione ambientale, l'APOFIL per azioni di supporto e di collaborazione relative all'orientamento. Altri presidi significativi presenti sono la Parrocchia, la Pro-loco, l'AVIS, l'Unitalsi, le palestre, forme di aggregazione sportive, sociali, ricreative e ludiche, etc.

Il Comune, che dispone degli edifici e degli arredi, assicura le spese dei vari servizi (acqua, energia elettrica, gas, telefono e manutenzione degli edifici). Organizza il servizio mensa degli alunni e partecipa in buona parte alle relative spese. Assicura, inoltre, il trasporto urbano degli studenti.

Le criticità presenti sono:

- trasporti e vie di comunicazione
- lontananza dai grossi centri urbani
- svantaggio socio-economico
- basso tasso di immigrazione
- significativo tasso di disoccupazione.
- arredi scolastici insufficienti e inadeguati

LA NOSTRA SCUOLA

LE STRUTTURE

Tutti gli edifici dei vari plessi dell'Istituto rispondono alle norme di sicurezza, infatti sono dotati di certificazioni rilasciate dagli Organi preposti (certificato di agibilità, certificato di prevenzione e incendi). La quasi totalità di essi presenta scale di sicurezza esterne e porte antipanico.

Buona è l'ubicazione degli edifici scolastici. La scuola è composta da 18 punti di erogazione, con 9 plessi, su 6 comuni diversi.

I computer di nuova versione presenti nella sede centrale della secondaria vengono utilizzati nelle classi per il registro digitale e a volte anche a scopi didattici soprattutto dove è presente la LIM.

In alcune sedi (in particolare in quella centrale) sono presenti le biblioteche con relativi referenti.

Le risorse economiche disponibili sono quelle dello STATO (97,3% gestiti dal Ministero, 0,4% gestiti dalla scuola), quelle delle famiglie (0,5%) per viaggi di istruzione e mensa per alunni, quelle di enti privati (0,7%) e della Regione (0,9%).

I servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche sono presenti solo in alcuni edifici. Le criticità sono:

- struttura degli edifici
- raggiungibilità delle sedi (le sedi dei vari ordini di Scuola di Terranova, S. Costantino, Noepoli, Cersosimo, Castronuovo di S. Andrea sono molto distanti dalla sede Centrale e anche tra di esse e non sono ben collegate mediante mezzi di trasporto pubblici)
- strumenti in uso nella scuola (pc, LIM, ecc..) (in tutta la scuola esistono 5 laboratori che sono costituiti da computer obsoleti che non rispondono alle nuove esigenze della didattica. Le LIM presenti sono insufficienti. Inadeguato o inesistente il materiale scientifico. In alcune sedi le biblioteche mancano o sono molto modeste e manca la figura del referente.
- strutture ed attrezzature sportive inadeguate (le palestre presenti in tutta la scuola sono solo 4 e non sono adeguate ai bisogni dell'utenza)
- insufficienti le risorse economiche

LE RISORSE UMANE

La maggior parte degli insegnanti (85%) è a tempo indeterminato ed assicura stabilità e continuità nella scuola.

Questo valore è anche leggermente superiore al corrispondente dato medio nazionale. Buona parte di questi insegnanti (68,8%) ha un'età anagrafica superiore ai 55 anni, un'altra parte (21,9%) ha

un'età compresa tra 45 e 54, solo il 7,3% ha un'età compresa tra 35 e 44, e solo il 2,1% ha un'età minore di 35 anni.

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria sono dotati tutti di diploma, fatta eccezione per una piccola parte che possiede la laurea e che rappresenta per ognuno di questi ordini di scuola rispettivamente il 6% e il 7%.

Nella Secondaria di I grado quasi i 3/4 degli insegnanti sono in possesso di laurea.

La maggior parte degli insegnanti lavora in questa scuola da 2 a 5 anni, mentre quelli che vi lavorano da oltre 10 anni sono solo il 14,8%. Una piccolissima percentuale (1,1%) è rappresentata da coloro che vi hanno lavorato solo l'ultimo anno in confronto con il corrispondente dato medio nazionale (21,1%).

Una piccola parte di insegnanti (pur non essendo in possesso di certificazione) è in grado di utilizzare le nuove tecnologie in modo rispondente alle esigenze didattiche.

Il Dirigente Scolastico è di nuova nomina ed è reggente nel nostro istituto.

Confrontando i dati di questa scuola con quelli nazionali si evince che la maggior parte dei docenti ha un'anzianità anagrafica superiore alla media nazionale.

Una piccolissima (o poco rilevante) percentuale di insegnanti possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche.

“I.C. Nicola Sole SCUOLE DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO”

Aggiornamento A.S. 2017/18

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	ALUNNI BES (H, DSA,)
SENISE-BELVEDERE	SCUOLA DELL’INFANZIA	6	135	5 H
NOEPOLI	SCUOLA DELL’INFANZIA	1	10	
CERSOSIMO	SCUOLA DELL’INFANZIA	1	9	
TERRANOVA	SCUOLA DELL’INFANZIA	1	15	
SENISE - CENTRALE	SCUOLA PRIMARIA	5	84	2 H
SENISE - GIARDINI	SCUOLA PRIMARIA	5	103	1 H
SENISE – S. PIETRO	SCUOLA PRIMARIA	5	86	2H
NOEPOLI	SCUOLA PRIMARIA	1 PLURICLASSE	12	
CERSOSIMO	SCUOLA PRIMARIA	1PLURICLASSE	14	
S. COSTANTINO	SCUOLA PRIMARIA	2 PLURICLASSI	10	
TERRANOVA	SCUOLA PRIMARIA	2 PLURICLASSI	20	
CASTRONUOVO S.ANDREA	SCUOLA PRIMARIA	2PLURICLASSE	16	
SENISE	SECONDARIA DI I GRADO	10	150	4H + 3BES
S. COSTANTINO ALB.	SECONDARIA DI I GRADO	1 PLURICLASSE	14	
TERRANOVA	SECONDARIA DI I GRADO	1 PLURICLASSE + 1 CLASSE	16	
CASTRONUOVO S. ANDREA	SECONDARIA DI I GRADO	2 CLASSI	15	1H
		Totale alunni all’27.10.2017	712	

SCUOLE DI SENISE

Plesso	Indirizzo	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario
Infanzia	Via 3 Agosto 1980 85038 Senise (Pz) ☎ (0973)585519	6	119	40 h settimanali	8,30-16,30
Centrale	Via M. d'Anglona 85038 Senise (Pz) ☎ (0973)584005	5	89	Tutte le classi: 40h settimanali	8,30-16,30
Giardini	Via Soldato Lauria 85038 Senise (Pz) ☎ (0973)584125	5	113	Tempo pieno: 40h	8,30-16,30
San Pietro	R.ne San Pietro	6	111	<u>Modulo: I- II 30h settimanali</u> Martedì – giovedì - sabato Lunedì – mercoledì - venerdì <u>Modulo: III-IV-V 30h settimanali</u> dal lunedì al sabato	8,20- 13,20 8,20-12,20 8.20-13.20
Secondaria di I grado ad indirizzo musicale	R.ne San Pietro	9	193	<u>Dal Lunedì al sabato</u> Corso A, e I C : 30h settimanali; Corso B e II C e IIIC : 36 ore settimanali con due rientri : martedì e giovedì	8.30-13.30 14.30-16.30

SCUOLE DI S.COSTANTINO : apertura dal lunedì al venerdì					
Plesso	Indirizzi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario
Primaria S. Giovanni Bosco	Indirizzo Piazza Vittorio Veneto Tel (0973)91376	(plur) 2	19	Tempo pieno: 40h	8,15-16,15
Secondaria di I grado	Piazza Vittorio Veneto Tel (0973)91376	PLUR. 1	8	37 h settimanali	8,15-16,15 Venerdì 8,15-13,15

SCUOLE DI TERRANOVA: apertura dal lunedì al venerdì					
Plesso	Indirizzo	Sez	Alunni	Tempo scuola	Orario
Scuola dell' Infanzia	Via Convento ☎ (0973)93526	unica	15	40 ore settimanali	8,00-17,00
Scuola Primaria	Via Convento 97 Tel (0973)93526	Pluriclassi 2	22	40 ore settimanali	8,25-16,30
Scuola Secondaria di I grado	Via Convento 97 Tel (0973)93526	I – II III CLASSE	9 8	37 ore settimanali Dal lunedì al giovedì Venerdì	8,30-16,30 8,30-13,30

SCUOLE DI NOEPOLI: apertura dal lunedì al venerdì					
Plesso	Indirizzo	Sezioni	Alunni	Tempo scuola Dal lunedì al venerdì	Orario
Scuola dell'Infanzia	Via Roma Tel (0973)92026	Unica	8	40 h settimanali	8,30-16,30
Primaria	Via Roma Tel (0973)92026	Pluri- classi 1	16	40 h settimanali	8,30-16,30
SCUOLE DI CERSOSIMO: apertura dal lunedì al venerdì					
Plesso	Indirizzi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario
INFANZIA	Corso Vittorio Emanuele Tel (0973)91376	UNICA	6	40 h	8,30-16,30
Primaria S. Giovanni Bosco	Corso Vittorio Emanuele Tel (0973)91376	(plur) 1	14	Tempo pieno: 40h	8,30-16,30

SCUOLE DI CASTRONUOVO DI S.ANDREA : apertura dal lunedì al venerdì					
Plesso	Indirizzi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario
Primaria S. Giovanni Bosco	Indirizzo Via Parco delle Rimembranze Tel (0973)835055	2 plur.	24	Tempo pieno: 40h	orario 8,30-16,30
Secondaria di I grado	Via Parco delle Rimembranze Tel (0973) 835055	2 classi	18	37 h settimanali	Dal lunedì al giovedì: 8,30-16,30 Venerdì 8,30-13,30

TERMINI DI RIFERIMENTO

<p>Finalità istituzionali</p>	<p style="text-align: center;">Finalità</p> <p>La conoscenza e la lettura integrata delle istanze formative indicate dai diversi interlocutori del servizio scolastico, suggeriscono l'idea di una scuola capace di: "leggere" la realtà contemporanea e fornire risposte adeguate in termini di conoscenze, abilità e competenze, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in un ambiente educativo di apprendimento, sereno e costruttivo.</p> <p>Pertanto la nostra offerta formativa, in rapporto alle varie componenti che interagiscono nel processo educativo, ALUNNI – DOCENTI - FAMIGLIE – TERRITORIO, si prefigge le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere il benessere psicofisico dell'alunno nelle sue varie dimensioni (relazionale, cognitiva, emotiva...)• Fornire risposte adeguate alle differenziate esigenze di crescita e di apprendimento (personalizzazione);• Favorire occasioni di formazione e qualificazione per i docenti;• Sviluppare nei docenti un atteggiamento aperto alla ricerca di percorsi metodologici e didattici più attenti alle esigenze formative degli alunni;• Favorire momenti di confronto e di scambio di esperienze, anche in rete con altre scuole• Promuovere forme di ampia collaborazione con le famiglie;• Sostenere il processo di integrazione/collaborazione della scuola con il territorio mediante azioni integrate, con Enti e Associazioni, volte al soddisfacimento di bisogni formativi;• Predisporre forme di organizzazione scolastica flessibili ed adeguate ai bisogni dell'utenza;• Realizzare forme concrete di continuità attraverso percorsi didattico-metodologici comuni; <p style="text-align: center;">Obiettivi formativi generali</p> <p>Considerando le finalità generali delineate dalle Indicazioni Nazionali dei tre ordini di scuola e l'analisi dei bisogni formativi rilevati, si intendono perseguire i seguenti obiettivi educativi che fanno riferimento a 2 aree dello sviluppo dell'alunno:</p> <p style="text-align: center;">AREA COMPORTAMENTALE – CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none">- Rendere l'alunno equilibrato nei rapporti interpersonali nella scuola e fuori;- Far maturare in ciascuno alunno il rispetto di sé e degli altri;- Accettare la diversità come quadro di riferimento
--------------------------------------	---

	<p>essenziale per l'arricchimento della propria personalità in funzione di una vita sociale positiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il rispetto delle regole della vita civile e sociale; - Sviluppare la consapevolezza dell'interdipendenza tra "diritto" e "dovere"; <p style="text-align: center;">AREA COGNITIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far acquisire il possesso e l'uso degli alfabeti di base (lettura, comprensione, espressione nei vari linguaggi specifici delle discipline); - Integrare ed armonizzare i suddetti alfabeti con le nuove forme della comunicazione (tecnologie informatiche, multimedialità, lingue straniere); - Sviluppare la capacità di ricerca e di uso competente dell'informazione; - Promuovere competenze trasferibili nei vari ambiti disciplinari.
<p style="text-align: center;">Rapporto di autovalutazione (RAV) E PDM</p>	<p>Il Rapporto di Autovalutazione, visibile sulla piattaforma <i>Scuola in chiaro</i>, è stato elaborato nel corso dell'A.S. 2014/2015, pubblicato il 29/09/2015, e aggiornato a fine giugno 2016/2017. Il conseguente Piano di Miglioramento è allegato al presente Piano e ne costituisce parte integrante. In relazione al numero totale degli studenti la scuola fa registrare una bassissima percentuale di insuccesso scolastico, accoglie studenti provenienti sia da Paesi stranieri che da altre scuole (anche se in minima percentuale) e non risultano casi di abbandono. La distribuzione degli alunni per fasce di livello evidenzia, nel complesso, una situazione di equilibrio per le fasce alte ma non per quelle basse.</p>
<p style="text-align: center;">Esigenze degli studenti</p>	<p>Gli alunni hanno bisogno di essere capiti e aiutati nella loro formazione mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, che consentano a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze ed attitudini. Gli alunni necessitano di migliorare e/o potenziare competenze in italiano, matematica e inglese.</p>

Esigenze del contesto

Nella società complessa di oggi la famiglia esige dalla scuola:

- appoggio e collaborazione, per creare una sinergia volta a favorire la maturazione dei ragazzi;
- interventi didattici significativi che favoriscano l'interiorizzazione delle conoscenze attraverso la loro applicazione, che facciano cogliere agli alunni le relazioni esistenti tra l'esperienza concreta e la formalizzazione dei saperi, sollecitino i ragazzi ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività e sviluppino competenze sia nella sfera cognitiva che in quella relazionale;
- tempo-scuola diversificato, che consenta tempi più

	<p>lunghe per rispondere in modo adeguato alle esigenze dei singoli allievi, integrando l'offerta formativa con attività mirate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - una didattica innovativa (didattica laboratoriale, utilizzo delle nuove tecnologie, lavori di gruppo) , che sia al passo con le competenze e le abilità richieste dalla società della conoscenza; - continuità degli insegnanti nel percorso di ogni ordine di scuola, ma anche continuità del percorso educativo e formativo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. <p>L'Istituto intende soddisfare tali esigenze, interagendo con la più vasta comunità sociale, avvalendosi delle opportunità formative offerte dal territorio in cui opera (ASL, CEAS "Lago Montecotugno", ARTE POLLINO, ENTI LOCALI (Comuni, Regione), PARROCCHIA, Ass. IL CIELO NELLA STANZA, Ass. GIOIA E SPERANZA, Ass. LEGAMBIENTE, Ass. LUCANICOM, ROTARY CLUB SENISE SINNIA ecc.).</p> <p>Le famiglie desiderano rapportarsi con il contesto territoriale e si mostrano aperti al più ampio contesto europeo, fondato sul potenziamento della conoscenza delle lingue comunitarie, particolarmente della lingua</p>
--	---

MISSION E VISION

La nostra mission si identifica con il mandato istituzionale che la Costituzione attribuisce alle istituzioni della Repubblica (art.3): "rimuovere gli ostacoli (...) che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana", nel completo rispetto della libertà di insegnamento (art. 33 C.I.) e garantendo totale accoglienza, affinché sia attuato il principio secondo il quale "la scuola è aperta a tutti" (art. 34 C.I.).

La nostra scuola è:

... radicata nella realtà,

attenta ai bisogni formativi desunti dal contesto territoriale di appartenenza e dal quadro più ampio nazionale, europeo, mondiale.

... realistica

che programma percorsi ed interventi in rapporto alla disponibilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie

... alleata con la famiglia per educare i ragazzi alla convivenza civile, per questo all'inizio dell'anno si stringe un **patto formativo**, si discute e si approva il regolamento per gli alunni

... orientativa

tesa a favorire la strutturazione dell'identità personale e la maturazione dei processi decisionali e di scelta autonoma e realistica, nell'elaborazione di un proprio progetto di vita.

... che favorisce l'inclusione

dell'alunno diversamente abile e di coloro che presentano esplicite difficoltà di apprendimento e/o di integrazione sociale, promuovendo funzioni di integrazione, funzioni percettive, funzioni di controllo

La nostra mission è il potenziamento delle competenze chiave in un'ottica inclusiva, pertanto, è nostra intenzione realizzare progetti, anche in rete, che rafforzino tali competenze. Nello specifico sarà data priorità a:

- Progetti di respiro regionale, nazionale ed internazionale;
- Progetti che candidino la scuola a fondi europei;
- Progetti e/o attività finalizzate al superamento delle criticità emerse dal RAV;
- Progetti avviati gli anni precedenti e che hanno riscosso gradimento da parte dell'utenza.

La nostra *vision* di scuola si configura come una scuola inclusiva, formativa, che accoglie, che valorizza e che responsabilizza.

La nostra *mission* è quella di creare una scuola del “saper, saper fare, saper essere”, dove per **sapere** si intende acquisizione di conoscenze, per **saper fare** formazione di abilità e per **saper essere** formazione di competenze, comportamenti e atteggiamenti.

Sia la *vision* che la *mission* sono propedeutiche affinché l'alunno raggiunga una sua autonomia, interiorizzi i valori, sviluppi una sua identità e acquisisca le competenze chiave.

PRIORITA' DEL RAV(Rapporto di autovalutazione)

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Riduzione della variabilità fra classi sia in italiano e che in matematica in tutte le classi e quindi in quelle coinvolte nella valutazione nazionale.	Ridurre la variabilità fra classi in modo che il discostamento dal corrispondente dato nazionale sia inferiore al 50 %.
Riduzione della percentuale dei risultati sia in italiano che in matematica in tutte le classi coinvolte	Rientrare nella media nazionale
RISULTATI A DISTANZA	
Monitorare il percorso scolastico degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.	Realizzare una sinergica collaborazione con gli istituti secondari per monitorare gli esiti a distanza

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI (Obiettivi di processo)
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
<p>Riduzione della variabilità fra classi sia in italiano che in matematica in tutte le classi e quindi in quelle coinvolte nella valutazione nazionale.</p> <p>Riduzione della percentuale dei risultati sia in italiano che in matematica in tutte le classi coinvolte.</p>	<p>Ridurre la variabilità fra classi in modo che il discostamento dal corrispondente dato nazionale sia inferiore al 50%.</p> <p>Rientrare nella media nazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti (soprattutto in italiano e matematica) (<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>) - Incrementare azioni laboratoriali e lavori per gruppi in tutte le discipline (in particolare in italiano e matematica)(<i>ambiente di apprendimento</i>) - Incrementare (dove è possibile) l'uso delle nuove tecnologie (<i>ambiente di apprendimento</i>) - Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES con svantaggio socio-economico e culturale (<i>Inclusione e differenziazione</i>) - Laddove è possibile formare le classi in modo equo-eterogeneo(<i>Inclusione e differenziazione</i>) - Potenziare la formazione del personale (<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>)
RISULTATI A DISTANZA		
<p>Monitorare il percorso scolastico degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Realizzare una sinergica collaborazione con gli istituti secondari per monitorare gli esiti a distanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola e tra i medesimi ordini delle varie sedi staccate (<i>Continuità e orientamento</i>) - Costruire percorsi orientativi con il supporto di esperti esterni provenienti da agenzie di formazione. <p>(<i>Continuità e orientamento</i>)</p>

AZIONI (Obiettivi di processo)	MODALITA'	RISORSE
AREA DI PROCESSO		
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti (soprattutto in italiano e matematica)	<p><u>S. Primaria</u>: progettazione curricolare ad inizio d'anno; predisposizione di prove d'ingresso comuni per classi parallele con relative griglie; 2 ore settimanali di programmazione in ciascun plesso e 2 ore mensili di programmazione in comune tra i vari plessi; verifiche finali.</p> <p><u>S. Secondaria</u>: progettazione curricolare ad inizio d'anno; predisposizione di prove d'ingresso comuni per classi parallele con relative griglie; verifiche bimestrali (durata di 2 ore) per classi parallele e/o per dipartimenti; verifiche finali</p>	Docenti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
Incrementare azioni laboratoriali e lavori per gruppi in tutte le discipline (in particolare in italiano e matematica)	<ul style="list-style-type: none"> - In orario curricolare ed extracurricolare attraverso: i seguenti progetti: "Imparare è un'esperienza..." per migliorare e/o potenziare le abilità e competenze linguistiche e logico-matematiche. - progetto per migliorare e/o potenziare le abilità e competenze linguistiche e matematiche - progetti per il consolidamento/potenziamento delle competenze in lingua italiana e in matematica alla scuola primaria 	<p>Fondo d'Istituto Personale del Potenziamento (italiano)</p> <p>Personale del Potenziamento</p> <p>Personale del potenziamento (sc. primaria)</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		

<p>Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES con svantaggio socio-economico e culturale.</p>	<p>Elaborazione del PAI ed attuazione delle linee guida del documento in tutte le sue parti costitutive; Verifica dell'attuazione del PAI in coerenza con il POFT e aggiornamento annuale dei dati di contesto; Realizzazione di piani didattici personalizzati e di PEI; Monitoraggio dei PEI e PDP elaborati per realizzare l'inclusione e favorire il successo formativo degli alunni BES; Progetti di inclusione sia alla scuola primaria sia alla sc. secondaria (con il supporto dei docenti dell'organico del potenziamento); Utilizzo delle nuove tecnologie; Partecipazione a convegni, seminari e corsi di aggiornamento.</p>	<p>Docenti curricolari Docenti dell'organico del potenziamento</p>
<p>Laddove è possibile formare le classi in modo equo-eterogeneo</p> <p>N.B. La formazione delle classi nella maggior parte delle sedi avviene in modo obbligato (in quanto se ne forma una sola per ogni sede). In altre, come la secondaria di I grado della sede centrale, la formazione avviene, prioritariamente, in base alla scelta delle famiglie del tempo normale o prolungato. In generale al tempo normale si iscrivono coloro che non vogliono fermarsi per un tempo più lungo a scuola.</p>	<p>Incontri di continuità tra i docenti delle classi ponte all'inizio dell'anno scolastico; analisi dettagliata dei documenti di valutazione degli alunni; distribuzione degli alunni nelle classi per fasce di livello, in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di istituto.</p>	
<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>		
<p>Realizzare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola e tra i medesimi ordini delle varie sedi staccate</p>	<p>- Costruzione del curricolo verticale - Gruppo di continuità e orientamento</p>	<p>Fondo d'Istituto</p>

	- Realizzazione di attività in comune per le classi ponte (visite dei plessi da parte delle classi terminali, es. infanzia-primaria, primaria-sec. di 1g.; concerti; recite di Natale; ecc.)	
Costruire percorsi orientativi	A.S. 2017/18. Accordo di rete con I.I.S. "Leonardo Sinisgalli" Senise, per l'attuazione di percorsi di orientamento con laboratori per gli studenti	Risorse umane esterne non a carico della Scuola
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
Potenziare la formazione del personale	Partecipazione a corsi di formazione indetti dal MIUR, dalla da Reti di scuole o da Enti accreditati al MIUR	Fondi dello STATO, della Regione, d'Istituto o personali (carta dei docenti)

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
a) Innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	<p>favorire: una progressiva autonomia intellettuale e sociale;</p> <p>-la maturazione dell'identità personale,</p> <p>-lo sviluppo dei saperi, delle capacità e delle competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione - Promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno; - diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento; 	<ul style="list-style-type: none"> - garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione - Promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno; - diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di

		Attraverso la valorizzazione dei diversi stili cognitivi si favorisce la padronanza degli apprendimenti di base e il pensiero riflessivo e critico.	apprendimento; Viene favorito un sapere articolato e interdisciplinare volto alla comprensione della realtà in modo critico.
b) Prevenire l'abbandono e la dispersione	Il bambino condivide esperienze e giochi affrontando conflitti, matura una prima accettazione della frustrazione, riconoscendo le regole del comportamento in tutti i contesti	L'alunno è collocato al centro dell'azione educativa, costruendo un clima positivo di classe che accresca negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di superare gli ostacoli. Saranno attivate strategie educativo-didattiche diversificate e mirate per gli alunni con BES, nonché una costante collaborazione con la famiglia e le agenzie del territorio.	Il percorso scolastico viene personalizzato in una proposta culturale di qualità; vengono valorizzate le capacità di ciascuno ed i punti di forza del gruppo classe. Saranno attivate strategie educativo-didattiche diversificate e mirate per gli alunni con BES, nonché una costante collaborazione con la famiglia e le agenzie del territorio.
c) Pari opportunità successo formativo	Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, si imbatte nella difficoltà della condivisione, supera progressivamente l'egocentrismo	Si consente a ciascuno l'utilizzo di strumenti adeguati e si offrono percorsi personalizzati; sarà data particolare attenzione agli alunni con BES e alla continuità del processo educativo, come fattore rilevante per la positività dell'esperienza scolastica di ogni alunno.	Si consente a ciascuno l'utilizzo di strumenti adeguati e si offrono percorsi personalizzati; saranno promosse la coerenza e la continuità in verticale ed orizzontale tra i diversi ordini di scuola interni all'Istituto e con le scuole del territorio; sarà data particolare attenzione agli alunni con BES.
		Per prevenire atteggiamenti discriminanti nei confronti delle donne ed educare alla diversità, si attiveranno progetti relativi all'educazione all'affettività e moduli didattici trasversali e interdisciplinari che abbiano come obiettivo prioritario la centralità e l'unicità della persona.	
d) Valorizzazione competenze linguistiche ed italiano L 2	Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Sperimenta	L'alunno comprende testi di vario tipo e si esprime, con un lessico progressivamente più ricco e appropriato, in modo corretto e coerente	L'alunno comprende testi complessi. Si esprime adottando registri linguistici adeguati in modo corretto, coerente e esauriente.

	<p>rime, filastrocche, drammatizzazione; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</p>		
<p>e) Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera</p>	<p>Il bambino familiarizza con una seconda lingua in situazioni naturali di dialogo diventando progressivamente consapevole di suoni e significati diversi. Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.</p>	<p>L'alunno comprende e comunica in scambi di informazioni semplici e di routine in lingua inglese; conosce e usa il lessico specifico di una disciplina non linguistica (storia, geografia, ecc.), grazie alla metodologia CLIL.</p>	<p>L'alunno comprende e comunica in situazioni di vita quotidiana e di studio in lingua inglese; comprende e comunica in scambi di informazioni di routine nelle seconda lingua comunitaria; conosce e usa il lessico specifico di una disciplina non linguistica (storia, geografia, ecc.), grazie alla metodologia CLIL.</p>
<p>f) Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune priorità, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p>	<p>L'alunno usa correttamente il calcolo orale e scritto, risolve facili problemi con vari contenuti, esplora i fenomeni con un approccio scientifico</p>	<p>L'alunno padroneggia il calcolo orale e scritto, risolve problemi complessi, esplora i fenomeni con il metodo scientifico</p>
<p>g) Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)</p>	<p>Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia</p>	<p>L'alunno usa per esprimersi i linguaggi e gli strumenti delle diverse arti; esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.</p>	<p>L'alunno padroneggia i vari linguaggi espressivi e gli strumenti delle diverse arti; è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici;</p>

			analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
h) Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici ed il funzionamento delle piccole comunità.	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri ed è aperto alle diverse culture, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa offrirne a chi lo chiede	L'alunno ha cura e rispetto di sé e degli altri ed è aperto alle diverse culture, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa offrirne a chi lo chiede
i) Sviluppo competenze di rispetto ambientale	Il bambino inizia a comprendere gli effetti che lo stile di vita degli adulti produce sull'ambiente. Il bambino interiorizza micro comportamenti rispettosi dell'ambiente, per "star bene" nel luogo in cui vive.	L'alunno riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri e sa interpretare le trasformazioni ambientali, comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo; ha consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza nell'accesso a esse; adotta comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; rispetta la biodiversità	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> - le tematiche relative allo sviluppo sostenibile del pianeta; - le principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente e gli Enti incaricati al rispetto ambientale e le Associazioni ambientaliste; - adotta comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

		nei sistemi ambientali.	
l) Potenziamento discipline motorie	Il bambino sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto	L'alunno comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; l'importanza di una corretta alimentazione e del movimento per mantenersi in condizioni di buona salute.	L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. L'alunno partecipa consapevolmente a manifestazioni sportive non agonistiche, in un'ottica di promozione della cultura dello sport
m) Sviluppo competenze digitali	Con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante, il bambino utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche. Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici.	L'alunno sa usare gli strumenti digitali come supporto per il lavoro scolastico.	L'alunno si orienta tra i vari mezzi di comunicazione digitali in modo consapevole e critico, anche a supporto del lavoro scolastico, conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI**PROGETTI EXTRACURRICULARI**

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
Progetto “Trinity” I e II livello	Destinatari: Scuola Primaria Durata: Gennaio - Maggio Finalità: Potenziamento della lingua inglese <ul style="list-style-type: none">• Motivare gli alunni all'apprendimento e soprattutto all'uso della lingua inglese, anche come integrazione e approfondimento delle iniziative già attivate durante le ore curricolari• Conseguimento della Certificazione internazionale Trinity, che costituisce credito formativo per la Scuola Secondaria di II grado (legge 425/97) e anche per alcune facoltà universitarie Raccordo con il PDM, con l'obiettivo prioritario lett.a-e, con la legge 107/15, art.1, c.7, lett.a e con la richiesta di organico potenziato del 13.10.2015, campo n.2: potenziamento linguistico
Progetto” Trinity” III livello	Destinatari: Secondaria di Primo Grado Durata: Gennaio - Maggio Finalità: Potenziamento della lingua inglese <ul style="list-style-type: none">• Motivare gli alunni all'apprendimento e soprattutto all'uso della lingua inglese, anche come integrazione e approfondimento delle iniziative già attivate durante le ore curricolari• Conseguimento della Certificazione internazionale Trinity, che costituisce credito formativo per la Scuola Secondaria di II grado (legge 425/97) e anche per alcune facoltà universitarie Raccordo con il PDM, con l'obiettivo prioritario lett.a-e, con la legge 107/15, art.1, c.7, lettera a e con la richiesta di organico potenziato del 13.10.2015, campo n.2: potenziamento linguistico
Progetto “Trinity” IV livello	Destinatari: Secondaria di Primo Grado Durata: Gennaio - Maggio Finalità: Potenziamento della lingua inglese con il Progetto TRINITY. <ul style="list-style-type: none">• Motivare gli alunni all'apprendimento e soprattutto all'uso della lingua inglese, anche come integrazione e approfondimento delle iniziative già attivate durante le ore curricolari• Conseguimento della Certificazione internazionale Trinity, che costituisce credito formativo per la Scuola Secondaria di II grado (legge 425/97) e anche per alcune facoltà universitarie• Il <i>Grade 4</i> (la topic phase) è propedeutico all'esame orale in lingua inglese conclusivo del I ciclo di istruzione (ex esame di terza media) Raccordo con il PDM, con l'obiettivo prioritario lett.a-e, e con la legge 107/15, art.1, c.7, lett.a e con la richiesta di organico

	potenziato del 13.10.2015, campo n.2: potenziamento linguistico
<p>Progetto: “Imparare è un’esperienza...” Migliorare abilità e competenze in italiano e matematica” (Concluso A.S. 2016/2017)</p>	<p>Destinatari: Scuola Primaria (classi V) Durata: Febbraio – Aprile. Finalità: Innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano matematica; miglioramento abilità e competenze in italiano e matematica. Raccordo con la legge 107/2015 art.1, c.7, lett.b; l’obiettivo prioritario lett.a-f; raccordo con il RAV e il PDM: “Ridurre la variabilità fra classi in modo che il discostamento dal corrispondente dato nazionale sia inferiore al 50 % e rientrare nella media nazionale degli alunni collocati al I e II livello”. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>
<p>Progetto: “Imparare è un’esperienza...” Migliorare abilità e competenze in italiano e matematica” (Concluso A.S. 2016/2017)</p>	<p>Destinatari: Scuola Secondaria (Classi Terminali) Durata: Febbraio – Aprile. Finalità: Migliorare abilità e competenze in italiano e matematica; innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica. Raccordo con l’obiettivo prioritario lett.a-f, con la legge 107/2015 art.1, c.7, lett.b; raccordo con il RAV e il PDM: “Ridurre la variabilità fra classi in modo che il discostamento dal corrispondente dato nazionale sia inferiore al 50 % e rientrare nella media nazionale degli alunni collocati al I e II livello”. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>
PROGETTI COMUNI A TUTTI I PLESSI	
<p>Progetto CLIL</p>	<p>Destinatari: Sc. primaria e sc. secondaria Durata: Gennaio-giugno Finalità: aumentare l’esposizione alla lingua straniera in un contesto naturale; migliorare la conoscenza e la competenza comunicativa relativa alle varie discipline (scienze, storia, geografia); favorire la motivazione degli alunni, coinvolgendoli in attività interessanti e significative, incentrate sulla lingua straniera.</p> <p>Raccordo con il PDM, l’obiettivo prioritario lett.a-e; con la legge 107/15, art.1, c.7, lett.a e con la richiesta di organico potenziato del 13.10.2015, campo n.2: potenziamento linguistico.</p>
PROGETTI CON FINANZIAMENTI ESTERNI	

<p align="center">CAMPIONATO INTERNAZIONALE DEI GIOCHI MATEMATICI</p>	<p>Destinatari: Scuola secondaria I gr. Senise Finalità: Stimolare lo sviluppo e/o il potenziamento delle capacità logiche. Raccordo con il PDM, l'obiettivo prioritario lett.a-f, con la legge 107/15, art.1, c.7, lett.b. Potenziamento delle competenze matematico – logiche. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.</p>
<p align="center">Progetto CITY CAMP</p>	<p>Destinatari: sc. Primaria e secondaria Durata:luglio (una settimana di full immersion a contatto con tutor anglofoni) Finalità: aumentare la motivazione e le competenze “auralcomprehension” e “oral production”,aiutare gli alunni ad acquisire la lingua in m,odo natural e ad usarla come strumento per comunicare in situazioni reali. Raccordo con il PDM, l'obiettivo prioritario lett.a-e, con la legge 107/15, art.1, c.7, lett.a.</p>

<p>ORCHESTRA APERTA</p>	<p>Destinatari: Scuola secondaria di I gr. ad indirizzo musicale – Senise; ex alunni della scuola sec. di 1 grado; classi 4-5 della primaria di Senise (Coro scolastico); Finalità: la scuola si apre all'accoglienza di chi desidera continuare esperienze formative e diventa luogo di scambio, dove le diverse età si incontrano (primaria, sec.1 g. e sec.2 g.), si confrontano, stimolati da un fine comune, dove la musica fa da tramite. sviluppare le tecniche di base per il corretto uso dello strumento nella pratica collettiva; curare la lettura e timbrica di insieme; sviluppare la creatività musicale e la capacità di dare un contributo personale alla realizzazione dei modelli musicali proposti; favorire la socializzazione e l'integrazione, il dialogo, l'amicizia e scambi culturali; saper ascoltare gli altri durante l'esecuzione; aumentare l'autostima. Raccordo con il PDM, l'obiettivo prioritario lett.a-g, con la legge 107/15, art.1, c.7, lett.c Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.</p>
<p>Crescere sani... Ambiente Amico- Festa degli alberi Ed. ambientale "Castronuovo di Sant'Andrea: paese da scoprire, salvaguardare e valorizzare" Festa degli alberi</p>	<p>Destinatari: Sc. primaria, Terranova Sc. primaria, S. Pietro, Senise Sc. primaria e sec. Castronuovo di S. Andrea Sc. Sec. 1 g. Senise, sc. Primaria e sec. di Terranova</p> <p>Finalità: sviluppare conoscenze, comportamenti e atteggiamenti di rispetto e di protezione verso l'ambiente inteso come spazio di vita naturale e sociale; favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, spirito di iniziativa, collaborazione e solidarietà; acquisire consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro; sviluppare il senso di appartenenza</p>

	<p>verso l'ambiente in cui si studia e si lavora. Raccordo con il PDM, l'obiettivo prioritario lett.a-i, con la legge 107/15, art.1, c.7, lett.e -Potenziamento delle competenze scientifiche - Rispetto della sostenibilità ambientale</p>
<p>Conosciamo il mondo Aerbereshe (in rete con I comuni italo- arbreshe delle province di Crotone e Potenza)</p>	<p>Destinatari:Sc.Primaria S.Costantino Durata: intero anno scolastico Finalità:conoscere il proprio passato e le proprie origini; Raccordo con la legge 107/15 art.1, c.7, lett a Valorizzazione e potenziamento delle abilità linguistiche</p>
PROGETTI DI POTENZIAMENTO	
<p>Potenziamento lingua italiana –</p>	<p>Destinatari: Scuola Primaria Classi Quinte e Scuola Secondaria Classi Terze. Durata: Febbraio – Aprile Finalità: Migliorare abilità e competenze in lingua Italiana. Raccordo con l'obiettivo prioritario lett.a-d; Raccordo con il PDM: Ridurre la variabilità fra classi in modo che il discostamento dal corrispondente dato nazionale sia inferiore al 50 % e rientrare nella media nazionale degli alunni collocati al I e II livello. Raccordo con la legge 107/15 art.1, c.7, lett a Valorizzazione e potenziamento delle abilità linguistiche.</p>
<p>Potenziamento competenze digitali</p>	<p>Destinatari: Scuola Secondaria Durata: Intero anno scolastico Finalità: potenziare le competenze digitali e tecnologiche ; l'uso dei social-media per la realizzazione di ambienti di apprendimento virtuali;applicativi per la realizzazione di mappe concettuali. Raccordo con il PDM: Ampliamento delle conoscenze linguistiche. Raccordo con la legge 107/15 art.1, c.7, lett.h-i</p>
<p>Inclusione BES “inclusione”</p>	<p>Destinatari: alunni con svantaggio socio – economico e culturale di tutto l'Istituto Comprensivo.Durata: Dicembre-Giugno. Finalità: Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati per favorire la motivazione degli alunni coinvolgendoli in attività interessanti. Raccordo con l'obiettivo prioritario lett.a-b-c-h Raccordo con il PDM: Favorire l'inclusione anche degli alunni BES e prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica. Raccordo con la legge 107/15 art.1, c.7, lett j Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>

Recupero italiano matematica	<p>Destinatari: Scuola Primaria. Durata: Dicembre – Maggio.</p> <p>Finalità: Migliorare abilità e competenze in Italiano e Matematica per innalzare il tasso del successo scolastico.</p> <p>Raccordo con l’obiettivo prioritario lett.a-f</p> <p>Raccordo con il PDM: Ridurre la variabilità fra classi in modo che il discostamento dal corrispondente dato nazionale sia inferiore al 50 % e rientrare nella media nazionale degli alunni collocati al I e II livello.</p> <p>Raccordo con la legge 107/15 art.1, c.7, lett.a, b, j</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valorizzazione delle competenze linguistiche -Potenziamento delle competenze logico-matematiche -Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
---	--

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE per il triennio

	SCUOLE DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO		Progetti di consolidamento e potenziamento	Progetti di consolidamento e potenziamento
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO		Progetto <i>Piedipoetibus</i> in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale per la Sostenibilità, CEAS (Cielo di Indra), il Parco del Pollino e il Comune di Senise, Protocollo d’intesa con l’associazione il cielo nella stanza	
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI			- Premio di Poesia: “Accoglienza e solidarietà tra popoli”; - Partecipazione ai
			giochi matematici (Università Bocconi);
AZIONI DI RECUPERO		Progetti di consolidamento e potenziamento	Progetti di consolidamento e potenziamento
AZIONI DI ORIENTAMENTO			Agenzia Formativa APOFIL
MANIFESTAZIONI SPORTIVE		Giochi sportivi studenteschi: dama;Sport di classe,progetto Orienteering	

MANIFESTAZIONI FINALI	Recite di Natale e di fine anno	Saggio finale dell'Orchestra Aperta Recite di Natale e di fine anno	
SUMMER SCHOOL		CITY CAMP (campus in lingua inglese)	
LABORATORI LINGUISTICI		Progetti teatrali "Marcellino pane e vino"; progetti Trinity	
LABORATORI DIGITALI		Progetto PNSD: classi 2.0	
LABORATORI ARTISTICI			- Partecipazione al Concorso "Presepi nei rioni" ; partecipazione al calendario UNICEF a livello regionale; - realizzazione di murali; - uscite sul territorio per letture di opere del patrimonio artistico-culturale;
PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE		Progetto di educazione all'affettività; convegni sul bullismo,cyberbullismo, educazione alla legalità, intercultura;	

PROGETTI FORMATIVI PER GENITORI

- "Progetto PAG"proposto dall'ASP,n°3 incontri destinati ai genitori dei bambini da 2 a 4 anni;
- Incontri formative con esperti ASP per prevenzione "papilloma virus";destinatari genitori delle classi quinte;
- "Progetto SELF HELP" per la conoscenza di se nell'ambito dell'educazione alla salute.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE + PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La scuola si organizza per rispondere alle problematiche individuate attraverso la promozione di specifiche azioni formative.

Rispetto agli alunni si indicano fondamentalmente due dimensioni di sviluppo della loro personalità:

a) **educativa:** riguarda l'atteggiamento rispetto alle tematiche esistenziali e valoriali della società contemporanea e, in particolare, del territorio circostante;

b) **culturale:** riguarda lo sviluppo cognitivo in ordine ai "saperi" previsti dai documenti programmatici (Legge 53/03 e D.Leg./vo 59/04; D.M. 254/2012) e dalle competenze richieste dallo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In rapporto a queste due dimensioni, l'azione formativa della scuola deve tendere a:

Dimensione educativa

- riconoscere la necessità di darsi regole, di saperle applicare nei vari contesti del vivere quotidiano e di considerarle come elemento indispensabile e regolatore della vita individuale e di gruppo;
- sviluppare atteggiamenti di apertura per comunicare ed agire nei confronti dell'altro su basi di reciprocità e parità;
- ampliare i livelli di partecipazione consapevole alla vita sociale e scolastica; esprimere interessi, entusiasmi, sicurezze ed insicurezze sul piano emotivo ed affettivo; ampliare la conoscenza del proprio ambiente ai fini della valorizzazione, del rispetto, dell'orientamento.

Dimensione culturale

- acquisire un sicuro possesso dei saperi di base;
- sviluppare abilità di comunicazione in senso ampio;
- acquisire competenze di lettura critica e di competente rispetto ai nuovi linguaggi della comunicazione;
- sviluppare abilità specifiche per la ricerca e il trattamento delle informazioni.

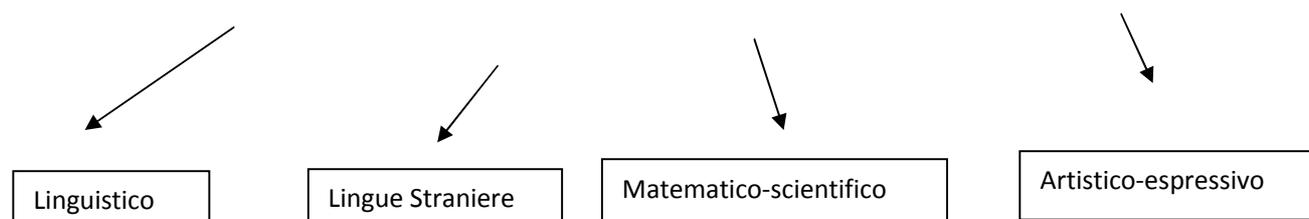
Il cammino intrapreso con la Riforma, di cui alla Legge n. 53/2003 e con i successivi provvedimenti ministeriali (D.M. 254/2012), ha già visto il collegio dei docenti unito nella elaborazione di nuove modalità organizzative e didattiche tendenti a rispondere, in modo adeguato, alle istanze formative degli alunni sopra elencate (Dipartimenti Disciplinari).

La Progettazione Curricolare

La nostra offerta formativa si realizza sul piano organizzativo, curricolare ed extracurricolare attraverso l'idea progettuale

“VIVERE DA PROTAGONISTI NEL PRESENTE PER PREPARARSI AL FUTURO”

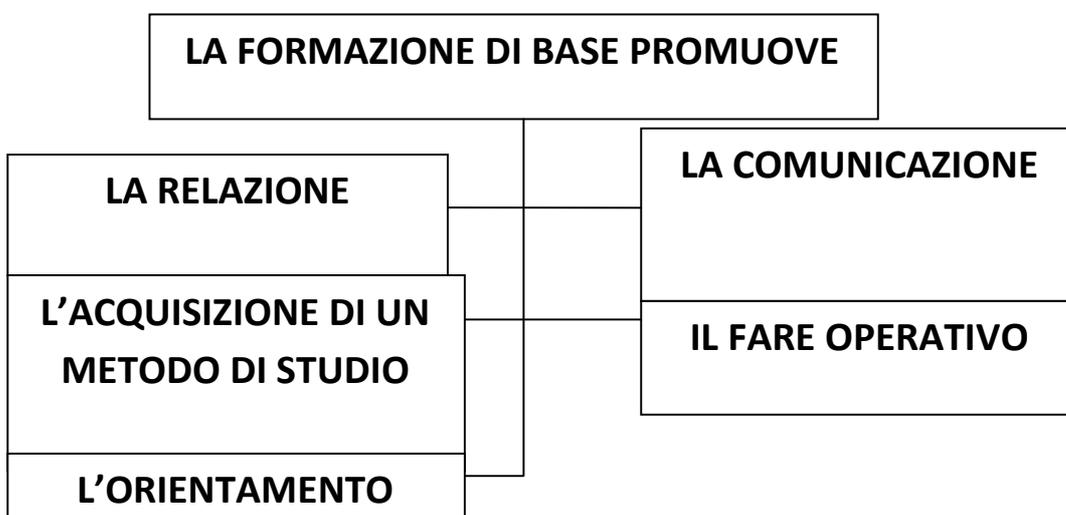
che si articola in quattro Dipartimenti



Questi Dipartimenti vogliono evidenziare la stretta aderenza del progetto ai curricoli delle discipline e dei campi di esperienza e recuperano contestualmente la dimensione emotivo/relazionale nel processo dell'insegnare e dell'apprendere, dal momento che la formazione della personalità non può prescindere da uno sviluppo integrato delle due sfere: relazionale e cognitiva.

Essi, pertanto, costituiscono un progetto organico che assume come sfondo integratore la "lettura" della realtà nei suoi molteplici aspetti.

Questo perché oggi è necessario "saper leggere" in una dimensione più ampia, saper decodificare il senso FORMATIVO:

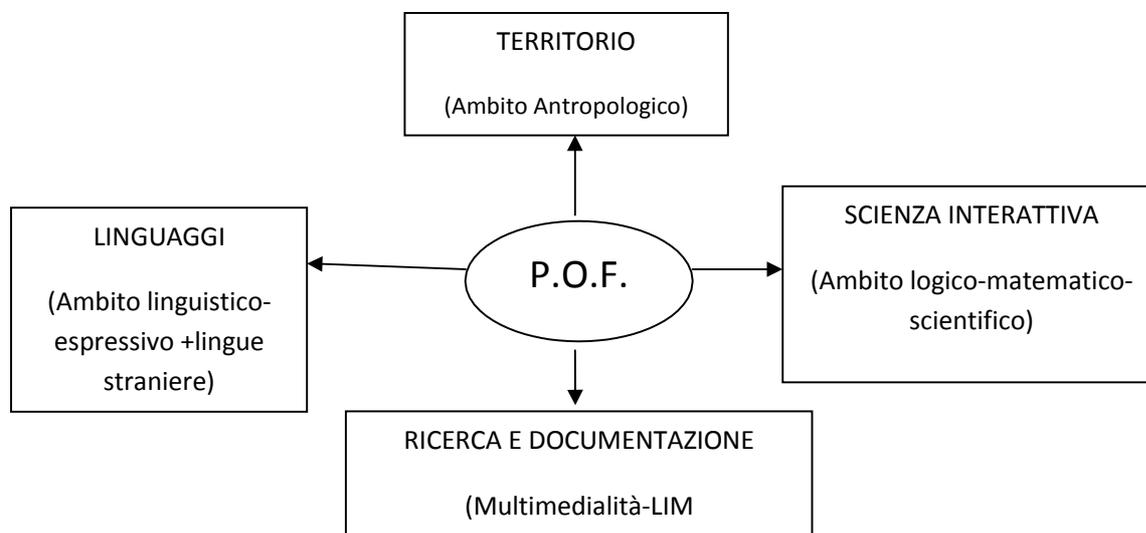


Esplicitazione degli indicatori formativi

RELAZIONARSI	con se stessi (percezione del sé corporeo, coscienza delle proprie capacità, autocontrollo, autostima, senso di responsabilità) con gli altri (rispetto delle regole, delle identità/diversità, dei ruoli) con il territorio vicino e lontano (conoscenza, rispetto, inserimento, valorizzazione)
COMUNICARE	ascoltare, leggere, comprendere (prodotti verbali, non verbali, con più codici)
ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO	produrre (parlare, scrivere, realizzare prodotti con linguaggi non verbali, con più codici) organizzare modi e tempi del lavoro scolastico; apprendere abilità di ricerca e uso competente delle informazioni (identificare, selezionare, organizzare, valutare, comunicare); utilizzare l'informazione per risolvere problemi, per acquisire conoscenze e competenze
FARE OPERATIVO ORIENTARSI	percepire, manipolare, progettare, costruire, creare operare scelte consapevoli per costruire un proprio progetto di vita

CONTENUTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Rispetto agli obiettivi stabiliti e agli indicatori sopra definiti, saranno approfondite in maniera problematizzante **tematiche** riguardanti:



rispetto alle quali si tracciano le, eventuali, seguenti linee progettuali:

- 1. Linguaggi: Alfabeti e idee per comunicare**
- 2. Territorio: Il territorio come risorsa**
- 3. Scienza interattiva: il piacere di sperimentare**

AMBITO LINGUISTICO / ESPRESSIVO – LINGUAGGI

ALFABETI E IDEE PER COMUNICARE

Con questo ambito si prendono in considerazione essenzialmente gli itinerari relativi alla comunicazione nelle sue forme più varie.

L'intento è di far conoscere e padroneggiare forme di linguaggi che trovano largo uso nella società odierna attraverso un approccio didattico motivante e coerente, al fine di favorire lo sviluppo di uno spirito critico e la capacità di comprendere, cioè di analizzare “il modo in cui le cose si costruiscono e si disfano”.

Viene così favorita nella scuola, mediante un processo di integrazione dei vari linguaggi, non solo la lettura critica dei messaggi che pervadono la realtà contemporanea, ma anche la fruizione e la realizzazione di prodotti diversi per modalità espressive e comunicative.

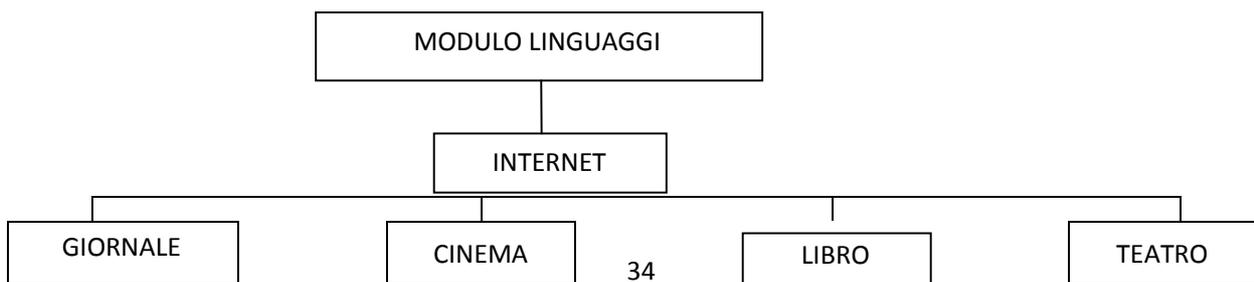
Questi gli obiettivi da raggiungere:

- Acquisire competenze in ordine alla strumentalità della lettura e alla comprensione dei testi nei loro diversi codici espressivi
- Sviluppare competenze espressivo-comunicative e tecnico-operative attraverso l'uso di diversi tipi di codice
- Progettare e realizzare prodotti didattici con codici plurimi e tecniche varie (grafiche, meccaniche, elettroniche, teatrali...)
- Motivare allo studio attraverso forme significative di apprendimento e di espressione.

Questi linguaggi, assunti come strumenti di lavoro, lasciano ampia libertà di scelta sui modi e sui tempi di sviluppo che si concorderanno nelle opportune sedi collegiali.

Questi i contenuti da sviluppare:

- Le varie forme di comunicazione
- Lettura del giornale in classe
- Visione di filmati e documentari
- Realizzazione di prodotti con l'utilizzo di codici plurimi e tecniche varie
- Rappresentazioni teatrali, canore e musicali.



Questi linguaggi, assunti come strumenti di lavoro, lasciano ampia libertà di scelta sui modi e sui tempi di sviluppo che si concorderanno nelle opportune sedi collegiali.

AMBITO ANTROPOLOGICO

IL TERRITORIO COME RISORSA

Questo ambito comprende tutti i possibili itinerari di ricerca ambientale e socio-culturale sul nostro territorio.

Esso tiene conto di due esigenze fondamentali:

- *fornire risposte adeguate alle istanze dell'autonomia, che permette una maggiore attenzione al dialogo costruttivo con l'ambiente locale;*
- *valorizzare il ruolo formativo delle esperienze concrete vissute dagli alunni nella ricerca e nella esplorazione dei "segni culturali del territorio", dai quali ricavare creativamente saperi e comportamenti responsabili.*

Questi gli obiettivi da raggiungere:

- Conoscere le ricchezze culturali e ambientali del territorio
 - Leggere e comprendere l'ambiente nei suoi diversi aspetti (geografico, storico, economico, culturale, scientifico...)
 - Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio attraverso l'attività di ricerca
 - Valorizzare le risorse individuate attraverso documentazioni veicolate con diversi codici espressivi
 - Favorire un rapporto di collaborazione e di coordinamento fra le Scuole, gli Enti esterni e le Associazioni
- per dare risposte sinergiche ad esigenze e bisogni individuati (spazi verdi, luoghi ricreativi e culturali...)

Questi i contenuti da sviluppare:

- Collaborazione con Enti ed Associazioni Culturali per la promozione del Territorio, per le commemorazioni e per manifestazioni volte all'acquisizione dei "Valori"
- Conoscenza del territorio negli aspetti storico-geografico-economico-culturale
- le tradizioni, gli usi e i costumi locali.

AMBITO MATEMATICO-LOGICO-SCIENTIFICO

SCIENZA INTERATTIVA

Questo ambito prende in esame i possibili percorsi di ricerca e di studio, progettati e realizzati in verticale nei tre ordini di scuola, che favoriscono e fanno evolvere il naturale atteggiamento dei bambini e dei ragazzi volto all'esplorazione dell'ambiente e alla ricerca di spiegazioni nei confronti della realtà.

Il titolo del progetto contiene un significato esplicito: l'attività di esplorazione dell'ambiente, lo studio dei fenomeni fisici e chimici e delle interrelazioni tra gli eventi, devono trovare un giusto equilibrio tra "il pensare" e "il fare", tra la capacità di indagine di tipo osservativo e la possibilità di applicazione in situazioni pratiche. In tal senso il "fare", inteso come attività concreta, manuale, diventa "*riferimento insostituibile di conoscenze sia per le scienze della natura sia per lo sviluppo di competenze tecnologiche*".

Sulla base di tali premesse, si impone la necessità di migliorare le modalità laboratoriali nell'ambito scientifico, anche attraverso la predisposizione di laboratori scientifici adeguatamente attrezzati.

Questi gli obiettivi da raggiungere:

- favorire l'acquisizione di un metodo di studio attraverso la ricerca, la sperimentazione, l'operatività
- osservare spazi ed ambienti
- conoscere il valore operativo e l'utilizzo delle cose semplici
- osservare, raccogliere, analizzare e catalogare dati
- formulare ipotesi e verificarle
- comprendere fenomeni e leggi attraverso facili esperimenti
- dimostrare, trarre conclusioni e regole
- applicare conoscenze e norme nella quotidianità del proprio vissuto
- organizzare spazi fisici come laboratorio

Questi i contenuti da sviluppare:

conoscenza di semplici fenomeni fisici, chimici, biologici che risultino motivanti e provochino curiosità;

raccolta ed utilizzo di materiale povero per la messa a punto di apparecchi funzionali, esecuzione di esperimenti, costruzione di exhibit, con semplici materiali, educazione al gusto, educazione alimentare, raccolta differenziata a casa e a scuola, risparmio energetico.

RICERCA E DOCUMENTAZIONE

MULTIMEDIALITA'

Se è vero che l'apprendimento appare sempre più legato alla capacità di accedere in maniera larga e diversificata all'informazione, è pur vero che questa va adeguatamente gestita sul piano metodologico, nel senso che occorre fornire le abilità necessarie per identificare, valutare, selezionare ed organizzare l'informazione stessa.

La scuola deve avviare gli alunni ad approcciarsi al sapere anche attraverso i nuovi mezzi informatici: computer, internet, LIM.

Questi gli obiettivi da raggiungere:

- fornire informazione e documentazione multimediale a sostegno dell'attività didattica;
- far acquisire abilità di ricerca ed uso competente dell'informazione all'utenza interna ed esterna;
- sviluppare la lettura libera ed autonoma;
- porsi come **centro di ricerca e di documentazione** per il rinnovamento dell'attività didattica;
- diventare una risorsa informativa e culturale aperta al territorio

Questi i contenuti da sviluppare:

- Attività di ricerca e di accesso all'informazione
- Disseminazione preventiva e selettiva dell'informazione
- Collaborazione con i docenti per predisporre materiali e attività
- Animazioni alla lettura
- Uso didattico della rete internet
- Informazione bibliografica
- Laboratorio di lettura strumentale

Come si programma

I docenti, nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nei Documenti ministeriali di riferimento (Indicazioni per il Curricolo), operano gli opportuni adattamenti alle specifiche realtà scolastiche.

Essi, nelle apposite riunioni di programmazione, definiscono linee guide condivise per assicurare unitarietà agli interventi educativi e didattici, quindi definiscono obiettivi per discipline e campi di esperienza che concorrono, pur nella loro specificità, allo sviluppo delle competenze indicate nella linea guida condivisa.

Il Collegio dei Docenti dal 1° Settembre e fino all'inizio delle lezioni si riunisce per la definizione del P.O.F. e per la progettazione delle attività educativo- didattiche nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari .

All'inizio dell'anno scolastico i Docenti, definiscono, inoltre, le unità di apprendimento da sviluppare con gli alunni nell'arco dell'anno.

Scuola dell'Infanzia - Programmazione bimestrale

Scuola Primaria.- Programmazione settimanale per la verifica e la definizione delle unità di apprendimento.

La Progettazione Didattica è scandita in quattro UNITA' DI APPRENDIMENTO a cadenza bimestrale.

In base al principio della modularità pedagogica i docenti assumono contitolarità e corresponsabilità, rispetto alle attività educative delle classi loro affidate, per conseguire i seguenti obiettivi :

- **L'unità della cultura:** da considerare con i raccordi interdisciplinari per permettere all'alunno di possedere unitariamente la cultura che apprende e che elabora.

- **L'unitarietà dell'insegnamento:** che si promuove mediante la programmazione didattica, che "spetta ai docenti collegialmente" ed è assicurata dall'intervento di più insegnanti con proprie competenze, ma confluenti in un unico "oggetto" di studio che sia problematizzante.

- **L'unità metodologica:** attraverso una specificità di interventi qualificati e armonizzati da comuni procedure metodologiche.

Come si insegna

- Nella **Scuola dell'Infanzia** le insegnanti si adoperano affinché l'apprendimento si sviluppi principalmente attraverso la scoperta, il gioco, i rapporti con gli altri bambini e con il territorio.

È fondamentale l'adozione di uno stile educativo fondato sulla condivisione delle proposte tra i docenti, sull'ascolto e sull'osservazione, su tempi distesi che consentono al bambino di esplorare, dialogare, sentirsi sicuro e protetto.

- Nella **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria di I grado** si lavora per valorizzare l'esperienza degli alunni, cercando di agganciare le nuove conoscenze ai loro vissuti. È importante che i docenti favoriscano l'esplorazione e la scoperta attraverso la problematizzazione. In questo modo gli alunni sono sollecitati ad individuare problemi, a porsi domande, a cercare soluzioni, sia in forma individuale, sia collaborativa. Il lavoro di gruppo, infatti, permette di confrontarsi, di condividere interessi, di interagire in vista di un comune obiettivo.

In questo senso, le attività di laboratorio rappresentano una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità in forma partecipata e condivisa, sollecitando gli alunni a pensare, progettare, realizzare e valutare percorsi di apprendimento.

Proprio la valutazione da parte degli stessi alunni implica la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la riflessione sulle proprie esperienze e promuove una competenza fondamentale: imparare ad imparare

Scelte formative e metodologiche

<p>Garantire il successo formativo per tutti gli alunni secondo gli assi:</p> <ul style="list-style-type: none">  Maturazione dell'identità;  Conquista dell'autonomia;  Sviluppo delle competenze;  Sviluppo della cittadinanza attiva. 			
<p>Assumendo la corporeità quale valore centrale del processo formativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> * Valorizzando l'esperienza e le conoscenze dell'alunno. * Assumendo la diversità come risorsa 	<ul style="list-style-type: none"> * Fornendo le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse. * Educando all'impegno e al senso di responsabilità. * Privilegiando un percorso formativo ancorato al contesto di appartenenza ma aperto a scenari di vita lontani e "plurali". * Assumendo la centralità del singolo nel confronto e nella discussione non solo per lo sviluppo socio-affettivo, ma anche cognitivo (imparare ad apprendere) 	<ul style="list-style-type: none"> * Privilegiando la didattica dei laboratori. * Stimolando l'atteggiamento di ricerca e favorendo lo sviluppo di competenze "procedurali" di dialogo e di riflessione su quello che si fa. 	<ul style="list-style-type: none"> * Favorendo l'incontro con i diversi linguaggi. * Facilitando le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. * Sollecitando a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo per: <ul style="list-style-type: none"> - individuare gli atteggiamenti che violano la dignità della persona; - sviluppare quelli positivi; - realizzare pratiche collaborative. * Sollecitando l'apprendimento collaborativo.

Metodo degli interventi didattici: linee generali.

Le modalità operative ed organizzative si fondano essenzialmente sui principi di **collegialità, partecipazione, condivisione**.

La realizzazione del presente Piano dipende in massima parte dal modo con cui viene attivato e vissuto il principio della collegialità che, oltre ad essere manifestazione di democrazia e partecipazione civile alla vita di un importante sistema socio-culturale qual è quello scolastico, realizza compiutamente la dimensione decisionale di tutta l'organizzazione scolastica.

Pertanto, ogni attività da svolgere, sia essa educativa o amministrativa, sarà sempre la legittima espressione della volontà degli Organi Collegiali così come previsti dalle norme legislative.

IMPIANTO CURRICULARE

La Scuola dell'Infanzia si avvale di Progetti esplicativi dei Campi di esperienza.

Le attività didattiche nella Scuola dell'Infanzia vengono svolte da due Insegnanti per ciascuna sezione, con l'impegno di realizzare la propria azione di insegnamento nei cinque campi di esperienza:

- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura**
- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute**
- **La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.**

Il lavoro verrà svolto attraverso piccoli progetti-percorso e laboratori.

I progetti, come i laboratori nascono dal bisogno di un contesto organizzato, motivante e da specifiche esigenze, quali stabilire i gruppi di lavoro, definire gli ambiti di apprendimento, le risorse da mettere in gioco, gli obiettivi e i traguardi da raggiungere.

Sia i progetti, sia i laboratori hanno natura:

disciplinare, consentono di apprendere la specificità di un argomento e quindi di raggiungere specifiche competenze

trasversale, perché gli obiettivi e le attività attraversano tutti i Campi di Esperienza al fine che le competenze non siano racchiuse in contenitori disciplinari separati, ma ben definite in una logica di forte trasversalità.

CURRICOLO DI BASE

(Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I° Grado)

La **finalità** del primo ciclo è :

“La promozione del pieno sviluppo della persona”.

In questa prospettiva, la scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi per il successo formativo e accompagna gli alunni:

 nell'elaborare **Il senso della propria esperienza;**

fornendo all'alunno le occasioni per:

- capire se stesso, le sue potenzialità e risorse;
- progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;
- imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli;
- promuovere il senso di responsabilità;
- sollecitare a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo per individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;

- sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative;
- facilitare la comunicazione fra coetanei;
- favorire atteggiamenti improntati alla buona educazione, alla discrezione e alla calma;
- facilitare la fruizione e la produzione delle diverse forme di messaggi della società;
- prendere consapevolezza che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;
- avviare al pensiero analitico e critico;
- coltivare la fantasia e il pensiero divergente,
- ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

 nell'acquisizione dell'**alfabetizzazione culturale di base**;

offrendo all'alunno l'opportunità di:

- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- acquisire i saperi irrinunciabili;
- esercitare, attraverso gli alfabeti delle discipline, differenti potenzialità di pensiero;
- potenziare il pensiero riflessivo e critico;
- formare cittadini consapevoli e responsabili a livello locale ed europeo.

 nel promuovere la pratica consapevole della **cittadinanza attiva**:

promovendo esperienze che consentano di:

- ripudiare ogni forma di violenza;
- apprendere il concreto prendersi cura di se stessi e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- costruire il senso di legalità;
- sviluppare un'etica della responsabilità;
- elaborare e promuovere idee e azioni finalizzate al miglioramento del contesto di vita;
- controllare la lingua italiana in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie;
- promuovere il senso dell'appartenenza alla comunità locale, nazionale, **globale**.

(CURRICOLO VERTICALE+ CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI + VALUTAZIONE + VALUTAZIONE COMPORTAMENTO)

CURRICOLO VERTICALE

LEGITTIMAZIONE

La Commissione POF, nell'autovalutazione di Istituto, ha individuato elementi di criticità relativi alla progettazione per competenze e pertanto ha ritenuto di riflettere in maniera approfondita sulla didattica delle competenze e sulle procedure metodologiche per il loro sviluppo.

La Commissione, acquisito il rapporto di valutazione, ha inteso individuare le linee-guida per la costruzione di un curricolo verticale centrato sulle competenze, nell'ottica della continuità educativa e in rapporto ai documenti nazionali ed internazionali che rappresentano i quadri di riferimento della nostra progettazione curricolare.

IL CURRICOLO NELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 – VINCOLI NORMATIVI

<<Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il **quadro di riferimento** per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la **ricerca** e l'**innovazione educativa**.

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche>> (I.N. 2012, p.12).

<< La scuola finalizza il curricolo alla **maturazione delle competenze** previste nel **profilo dello studente** al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione >>. (I.N. 2012, p.15)

IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "NICOLA SOLE" - PREMESSE

Il nostro curricolo vuole superare la logica di un semplice elenco di obiettivi e competenze suddivisi per ordine di scuola. Intende caratterizzarsi, invece, come un percorso formativo unitario dove si integrano competenze disciplinari e trasversali, scelte didattiche, organizzative e metodologiche -

coerenti con il concetto di competenza - e procedure di valutazione conformi alle scelte effettuate. Non un adempimento burocratico, ma un testo aperto, flessibile, frutto della ricerca sul campo e indispensabile documento di riferimento per l'azione didattica.

SCELTA E DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

Si è scelto di organizzare il curriculum partendo dalla lettura dei documenti:

- **Indicazioni Nazionali per il curriculum - Profilo dello studente**(2012)
- **Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente** (2006)
- **Nuovo obbligo d'istruzione – Competenze chiave di cittadinanza** (2007)

I coordinatori dei dipartimenti disciplinari hanno ricercato gli opportuni collegamenti tra le diverse competenze proposte, definendo il seguente quadro comparativo di sintesi*:

Indicazioni Nazionali(2012)	Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente(2006)	Competenze chiave di cittadinanza(2007)
1. Padronanza della lingua italiana	Comunicazione nella madrelingua	Comunicare
2. Lingua inglese ed altra lingua europea	Comunicazione nelle lingue straniere	
3. Competenze matematiche e scientifico-tecnologiche	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi
4. Competenza digitale	Competenza digitale	Acquisire ed interpretare l'informazione Comunicare
5. Capacità di informarsi e apprendere autonomamente	Imparare ad imparare	Imparare ad imparare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni
6. Ambienti, fatti, fenomeni e produzione artistica	Consapevolezza ed espressione culturale.	Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Comunicare
7. Autonomia e responsabilità/Convivenza civile	Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare Comunicare
8. Spirito di iniziativa	Spirito di iniziativa e intraprendenza	Risolvere problemi Progettare

*Per la definizione delle singole competenze, si rimanda alla lettura dei documenti di riferimento.

Dal confronto parallelo con i 3 documenti, si evidenzia una sostanziale sovrapposibilità delle competenze, alcune non riconducibili a specifiche discipline, ma trasversali ad esse. I coordinatori hanno rilevato, tuttavia, che le otto competenze chiave europee rappresentano un riferimento di ampio respiro, completo e curvato sia sulla dimensione disciplinare che su quella trasversale. Pertanto, le

stesse saranno declinate in competenze specifiche per i 3 ordini di scuola, secondo il seguente criterio:

Competenze disciplinari:	Competenze trasversali
1. Comunicazione nella lingua italiana 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica 4. Competenze di base in scienze 5. Competenze di base in tecnologia 6. Consapevolezza ed espressione culturale.	7. Competenza digitale 8. Imparare ad imparare 9. Competenze sociali e civiche 10. Spirito d’iniziativa e intraprendenza

I Dipartimenti Disciplinari saranno impegnati nelle seguenti azioni:

1. declinare le competenze in uscita al termine della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, alle specificità DELLA NOSTRA SCUOLA e dei diversi ordini di scuola.
2. individuare i nuclei fondanti delle discipline e quelli riferiti allo sviluppo delle competenze trasversali
3. definire le evidenze significative per la valutazione delle competenze
4. elaborare compiti significativi per valutare le competenze
5. descrivere rubriche valutative
6. individuare e descrivere metodologie per il conseguimento delle competenze
7. rivedere il modello di certificazione delle competenze
8. rielaborare un nuovo modello per la programmazione delle unità di apprendimento

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

“La comunicazione nella lingua italiana è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in una intera gamma di contesti culturali e sociali” (Raccomandazione EU 2006)

- Campo di esperienza di riferimento >**I discorsi e le parole**
- Discipline di riferimento >**Italiano**

COMPETENZA CHIAVE	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SCUOLA DELL’INFANZIA	COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA	1) ASCOLTO E COMPrensIONE	- L’alunno ascolta e comprende parole, discorsi, narrazioni	- L’alunno ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media, in contesti educativi diversi	- L’alunno ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l’intenzione dell’emittente.
		- Usa un lessico appropriato e frasi chiare	- Partecipa a scambi comunicativi, formula messaggi chiari e	- interagisce in diverse situazioni comunicative,

	2) PARLATO	per esprimere emozioni, sentimenti, dati dell'esperienza	pertinenti durante momenti comunicativi usando un registro adeguato	attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri - espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA	3) LETTURA		-Legge e comprende testi di vario tipo, utilizzando diverse strategie di lettura, individua senso ed informazioni	- legge e interpreta testi letterari di vario tipo utilizzando strategie differenziate
	4) PRODUZIONE	- Si avvicina alla lingua scritta attraverso l'esplorazione dei messaggi presenti nell'ambiente, la lettura di libri illustrati e l'approccio con la scrittura	-Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti	-Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario
	5) RIFLESSIONE SULLA LINGUA		- riflette sui testi propri e degli altri per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico - applica in situazioni diverse le conoscenze relative all'organizzazione logico-sintattica della	-Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione logico-sintattica

			frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.	
--	--	--	---	--

NB. Per le altre competenze disciplinari e trasversali si rinvia al curriculum verticale pubblicato sul sito web dell'Istituto.

L'ATTIVITA' della VALUTAZIONE

Modalità e Forme di Verifica/Valutazione degli Alunni

La Valutazione nel nostro Istituto è una pratica considerata interna al processo d'insegnamento/apprendimento, è il principio regolatore che controlla e garantisce la convergenza tra il progetto formativo pensato dal docente e l'azione di apprendimento che si sviluppa come processo di costruzione attiva di risposte da parte dell'alunno.

La Valutazione è legata allo sviluppo della capacità di autovalutazione e di motivazione intrinseca all'apprendimento formativo, il quale non è prodotto solo dall'esperienza organizzata all'interno delle situazioni pedagogiche scolastiche, ma è connotato dallo sviluppo di abilità personali e sociali che si spendono in situazioni reali e in compiti autentici di lavoro intellettuale.

Obiettivo dell'azione d'insegnamento/apprendimento è dunque quello di abilitare idee e concetti, di strutturare modalità interpretative e applicative per stabilire un "continuum" tra l'ambito scolastico e quello extrascolastico: l'alunno apprende nella scuola per essere in grado poi di costruire il proprio progetto personale nelle esperienze reali della vita.

La valutazione, come si legge nelle "Indicazioni per il curriculum", precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

Le attività di verifica e di valutazione sono strettamente collegate al sistema della progettazione delle attività. Gli strumenti da utilizzare sono quelli indicati dalle disposizioni ministeriali, integrati da quelli formulati dal Collegio dei Docenti.

Nella scuola dell'infanzia si inseriranno nel quaderno-fascicolo di ognuno schede, disegni, foto, libri che attesteranno le attività svolte e il livello di competenze raggiunto durante l'anno scolastico.

Periodicamente, nell'aula della sezione, si esporranno i cartelloni realizzati con i bambini, al fine di far conoscere e di far apprezzare ai genitori i progressi dei propri figli.

La verifica verrà effettuata attraverso l'osservazione occasionale e quella sistematica per avere l'opportunità di leggere le situazioni nel loro svolgersi e per cogliere elementi di conoscenza di ciascun bambino.

Il gioco strutturato sarà lo strumento da utilizzare prevalentemente.

Al terzo anno della scuola dell'infanzia si adotterà una scheda di valutazione dei traguardi di competenza.

Scuola dell'Infanzia e nella Primaria

I docenti di sezione e di classe terranno conto del comportamento dell'alunno nei confronti degli altri, dell'ambiente fisico e naturale, dei compiti affidatigli, del livello di apprendimento raggiunto. La valutazione intermedia e finale, in base alla legge vigente, sarà espressa con il sistema docimologico, corredato da un giudizio sintetico.

Scuola secondaria di I grado

Si valuterà il rapporto di approssimazione tra ciò che è stato prefigurato nel progetto, nella programmazione di una situazione formativa e ciò che è il risultato nella realtà. Gli esiti/risultati attesi al momento della verifica valutazione dell'attività riguarderanno:

- l'acquisizione dei contenuti, il possesso degli strumenti e del lessico specifico delle discipline;
- risultati di prodotto (oggetti, elaborati, cartelloni, quadri di sintesi) che abbiano riconoscimenti e visibilità anche nell'ambiente extrascolastico;
- risultati di formazione (atteggiamenti, relazionalità, funzioni percettive, di controllo e di integrazione);
- il comportamento di lavoro (impegno attenzione, affidabilità, interesse competenze metodologiche, abilità strategiche il grado di autonomia);
- risultati di contesto (competenze acquisite ed esercitate in un contesto).

Dall'osservazione sistematica e dalle prove fornite dall'alunno scaturirà la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, la certificazione delle competenze acquisite mediante l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi (come da art. 3 del d. l. 1/92008, n° 137). Nell'attribuzione del voto si considereranno i risultati cognitivi, comportamentali e di lavoro

- rispetto alla situazione di partenza;
- rispetto alle effettive capacità di apprendimento.

Come stabilisce il D.L n.62 del 2017 sulla valutazione, in sede di scrutinio intermedio e finale la **valutazione del comportamento**, riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, verrà espressa collegialmente da un **giudizio sintetico**, che sarà riportato nel documento di valutazione (comma 3, art.1 e comma 5, art. 2) e non concorrerà alla media della valutazione complessiva dello studente.

Il criterio per l'attribuzione dei voti in tutto il primo ciclo dell'Istruzione sarà il seguente

Obiettivi pienamente raggiunti	10
Obiettivi padroneggiati in modo completo	9
Obiettivi raggiunti in modo più che sicuro	8
Obiettivi raggiunti in modo sicuro	7
Obiettivi raggiunti in modo essenziale	6
Obiettivi non raggiunti 5 o inferiore a 5 in caso di dissonanza cognitiva rilevante)	5

Per misurare singole prove, durante le verifiche periodiche, i docenti di volta in volta elaboreranno dei criteri, riferendosi, ove possibile, alle misurazioni in decimi e agli indicatori dei livelli raggiunti stabiliti collegialmente, come da tabella sottostante,

VALUTAZIONE Scuola Primaria	INDICATORE	VALUTAZIONE Scuola Secondaria 1° grado
-----	- Prova incompleta e/o svolta con molti errori. L'alunno dimostra conoscenze molto scarse/parziali/imprecise.	4
5	- Prova incompleta e/o svolta con errori. - L'alunno dimostra conoscenze scarse/parziali/imprecise.	5
6	- La prova, pur presentando errori, dimostra una conoscenza degli elementi essenziali all'argomento. - L'alunno possiede le abilità minime richieste.	6
7	- La prova è essenzialmente corretta: la conoscenza dei contenuti è adeguata, anche se non è approfondita.	7
8	- La prova dimostra una buona conoscenza dei contenuti e padronanza.	8
9	- La prova dimostra una sicura conoscenza dei contenuti e una piena padronanza delle procedure. - L'alunno è in grado di esporre gli argomenti utilizzando un linguaggio specifico ed approfondito.	9
10	- La prova dimostra una conoscenza completa ed approfondita, una elaborazione ricca e personale e una piena padronanza delle procedure. - L'alunno è in grado di utilizzare in modo preciso il linguaggio della disciplina.	10

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI			
Verifica dei risultati e valutazione dei processi cognitivi.			
Scuola primaria	SIGNIFICATO VALUTATIVO		Scuola Secondaria di 1° grado
10	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.	Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale Uso trasversale delle competenze acquisite e delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite	10

9	Completo raggiungimento degli obiettivi.	Contenuti pienamente acquisiti Uso trasversale delle competenze acquisite c) Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite	9
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	Contenuti acquisiti in forma corretta Buona acquisizione delle competenze richieste Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle conoscenze e competenze acquisite	8
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi.	Contenuti in buona parte acquisiti Acquisizione discreta delle competenze Uso autonomo delle conoscenze e competenze acquisite	7
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi.	Contenuti in buona parte acquisiti Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e competenze acquisite	6
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.	5
---	Mancato raggiungimento degli obiettivi	Mancato raggiungimento degli obiettivi	4

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Circa la definizione del concetto di comportamento, questo non lo si deve considerare solo come rispetto delle norme e dei doveri, ma anche necessariamente come modalità di partecipazione alla vita di classe, all'impegno, alla capacità di relazionare con gli altri poiché questi aspetti influiscono in modo determinante anche sugli apprendimenti e sul rendimento complessivo dell'alunno.

Secondo le nuove disposizioni la valutazione del comportamento, confermata la sua finalità positiva ed educativa che promuove atteggiamenti positivi, continuerà ad accompagnare le valutazioni degli apprendimenti con specifici elementi descrittivi e indicativi dei processi di maturazione dell'alunno. Secondo tale posizione si è pensato di definire una proposta di criteri riuniti in una scheda, quale strumento per la rilevazione del comportamento, o meglio degli aspetti del comportamento che caratterizzano l'alunno e che riguardano:

- rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- rispetto delle regole e delle consegne;
- interesse e partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- disponibilità ad apprendere;
- relazioni positive e collaborative con docenti e compagni;
- Impegno e costanza nelle attività extracurricolari.

Nel corrente anno scolastico, per la valutazione del comportamento ci si atterrà alle norme contenute nel D.L. N.62/17. La valutazione del comportamento sarà collegiale, espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e non concorrerà né alla media della valutazione complessiva dello studente, né al voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Scheda di rilevazione del comportamento dell'alunno (I e II quadrimestre)	
Giudizio sintetico	DESCRITTORI
OTTIMO	<p>Presenza di tutti i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo particolarmente propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe. b) Vivo interesse e partecipazione eccellente alle proposte didattiche curricolari. c) Impegno assiduo e propositivo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. d) Scrupoloso e lodevole svolgimento delle consegne scolastiche. e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Pieno rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. f) Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
DISTINTO	<p>Presenza di almeno 5 dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe b) Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche curricolari. c) Impegno assiduo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. d) Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. f) Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
BUONO	<p>Presenza di almeno 4 dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo collaborativo con i docenti e il gruppo classe b) Interesse discreto e partecipazione adeguata alle proposte didattiche curricolari c) Impegno non assiduo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola d) Svolgimento proficuo delle consegne scolastiche. e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto adeguato delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. f) Frequenza regolare delle lezioni, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate.
SUFFICIENTE	<p>Presenza della maggior parte dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rapporti non sempre corretti con i soggetti della comunità scolastica. Limitata collaborazione con i docenti e il gruppo classe. b) Interesse selettivo e partecipazione passiva e discontinua alle proposte didattiche curricolari c) Limitato impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche. d) Utilizzo poco accurato del materiale scolastico. Scarso rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. e) Frequenza non sempre regolare, diversi ritardi e/o uscite anticipate.
NON SUFFICIENTE	<p>Presenza della maggior parte dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Comportamento scorretto e linguaggio irriguardoso nei confronti dei soggetti della comunità scolastica. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Scarsa collaborazione con i docenti e il gruppo classe. b) Interesse inadeguato e partecipazione passiva alle proposte didattiche curricolari. c) Scarso impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. d) Inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche.

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente (art.4 DM 5/2009)

1. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
2. L'attribuzione di una valutazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
 - a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
 - b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.
3. La valutazione di insufficienza del comportamento deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

ESAME DI LICENZA - CRITERI ORIENTATIVI

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta qualora siano soddisfatti i seguenti requisiti:

- avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

L'ammissione all'Esame di Stato può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Non avviene qualora il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza e tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, ritenga che, nonostante durante l'anno scolastico siano stati effettuati interventi di recupero, siano presenti ancora diffuse lacune nelle varie discipline o gravi lacune in alcune discipline.

Le prove scritte saranno valutate nel rispetto dei seguenti criteri:

Italiano: aderenza alla traccia; conoscenza dell'argomento; organicità delle idee; capacità di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di valutazione; chiarezza e coerenza espositiva; correttezza grammaticale; stile espositivo;

Francese e Inglese: comprensione del testo; padronanza lessicale; conoscenza delle regole ortografiche, grammaticali e sintattiche;

Matematica: comprensione ed interpretazione dei problemi; correttezza di procedimento; padronanza delle regole; lettura e costruzione di grafici.

Il colloquio d'esame avrà un'impostazione pluridisciplinare e sarà condotto su basi di coerenza con il tipo di lavoro svolto nel triennio. Esso, nel rispetto dei livelli di partenza, delle potenzialità e delle capacità logiche degli allievi e tenendo anche conto del particolare momento vissuto dai candidati, mirerà a verificare, in modo non rigido e selettivo la conoscenza degli argomenti, l'organicità dei contenuti appresi, la capacità di orientamento tra le discipline, l'elaborazione personale degli argomenti, la strutturazione logica del discorso, la capacità espositiva, la capacità di esprimere giudizi personali; il livello di maturazione raggiunto.

4.2) Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria (ART. 4 D.L. 62/2017)

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di istruzione e formazione (INVALSI) - nell'ambito della promozione delle attività di cui all'art. 17, comma 2, lettera b) del d. Lgs 31 dicembre 2009 n. 213 - effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del DPR 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

4.3) Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola secondaria (art. 7 d.l. 62/2017)

L'INVALSI - nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del D. Lgs 31 dicembre 2009 n. 213 - effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del DPR 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del D. Lgs 62/2017. Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

4.4) La Valutazione della Scuola.

A partire dall'anno scolastico 2001/02. L'INVALSI annualmente ha rilevato gli apprendimenti nelle classi dapprima attraverso progetti di sperimentazione a partecipazione volontaria, poi con rilevazioni obbligatorie nelle classi II e V Primaria, III Secondaria I grado (nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione) e II Secondaria di II grado.

Rispetto alla valutazione degli apprendimenti, occorre ricordare le edizioni dell'indagine internazionale OCSE-PISA. Che hanno contribuito ad accentuare l'attenzione sulla qualità della scuola in Italia e soprattutto sulle sue criticità, poste in rilievo dai bassi livelli di performance dei nostri studenti quindicenni

rispetto ai loro coetanei degli altri Paesi.

La valutazione interna e la valutazione esterna devono interagire dialetticamente tra loro. La prima fornisce alla scuola parametri di riferimento e di confronto comuni, superando il rischio dell'autoreferenzialità; la seconda personalizza la prima, arricchendola di elementi di contesto e di significato che danno completezza all'interpretazione dei dati puramente quantitativi.

L'integrazione dei due sistemi di valutazione si concretizzerà obbligatoriamente a partire da questo anno scolastico: con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, il MIUR dà finalmente attuazione al DPR

n. 80/2013 "Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione", coinvolgendo tutte le scuole in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'art. 6 del Regolamento.

Il percorso prevede le seguenti fasi:

- Redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, secondo un format predisposto dall'Invalsi. Nel format vi saranno sia i dati informativi e statistici messi già a disposizione dal Ministero, dall'Invalsi e da altri soggetti istituzionali, sia una sezione per le ulteriori informazioni di competenza diretta delle scuole (anno scolastico 2014/15);
- Valutazione esterna e azioni di miglioramento, con la visita a un campione di scuole (circa 800 istituzioni scolastiche) da parte di nuclei di valutazione esterna. Contemporaneamente tutte le scuole pianificheranno e avvieranno le azioni di miglioramento correlate agli obiettivi di miglioramento già individuati nel RAV (anno scolastico 2015/16);
- Valutazione esterna, azioni di miglioramento di rendicontazione sociale. Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione proseguono sia le visite dei nuclei di valutazione estese ad un nuovo contingente di scuole, sia le iniziative di miglioramento delle istituzioni scolastiche (anno scolastico 2016/17). Al termine del triennio le scuole promuoveranno, a seguito della pubblicazione un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento di valutazione.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

(Mancano i posti di sostegno che non sono nell'organico di diritto)

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA (Dati previsionali non supportati dagli esiti delle iscrizioni, sulla base dell'organico di diritto dell'a.s.2015-16)				
	Annualità	Fabbisogno previsionale per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	A.S. 2015-16: n.	18	0	9 sezioni (6 a Senise, 3 sez. uniche nelle sedi staccate)
	A.S.2016-17: n.	18	0	9 sezioni (6 a Senise, 3 sez. uniche nelle sedi staccate)
	A.S. 2017-18 : n.	18	1	9 sezioni (6 a Senise, 3 sez. uniche nelle sedi staccate)
	A.S. 2018-19 : n.	18	2	9 sezioni (6 a Senise, 3 sez. uniche nelle sedi staccate)
Scuola primaria	A.S. 2015-16: n.	45 + 8 h	3	16 classi a Senise+ 7 pluriclassi nelle sedi staccate+ 2 classi nelle sedi staccate
	A.s.2016-17: n.	43/44 Il numero è legato alla formazione delle pluriclassi nel plesso di Cersosimo	3	16 classi a Senise+ 7 pluriclassi nelle sedi staccate+ 2 classi nelle sedi staccate
	A.S. 2017-18 : n.	42	3	15 classi a Senise + 8 pluriclassi nelle sedi staccate
	a.s. 2018-19 : n.	42	5	15 classi a Senise+ 8 pluriclassi nelle sedi staccate

N.B. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria ci sono solo due docenti di religione di ruolo. Altre due hanno un incarico annuale.

POSTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Dati previsionali non supportati dagli esiti delle iscrizioni, sulla base dell'organico di diritto dell'a.s.2015-16)					
Classe di concorso/sostegno	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	
Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro	9 classi a Senise (4 a tempo normale e 5 a	8 classi a Senise (4 a tempo normale e 5 a	9 classi a Senise (4 a tempo normale e 5 a	9 classi a Senise (6 a tempo normale e 3 a	

caratteristiche	tempo prolungato)+ 4 pluriclassi a tempo prolungato nelle sedi staccate+ 4 classi a tempo prolungato nelle sedi staccate.	tempo prolungato)+ 3 pluriclassi a tempo prolungato nelle sedi staccate+ 2 classi a tempo prolungato nelle sedi staccate	tempo prolungato)+ 3 pluriclassi a tempo prolungato nelle sedi staccate+ 3 classi a tempo prolungato nelle sedi staccate	tempo prolungato)+ 3 pluriclassi a tempo prolungato nelle sedi staccate+ 2 classi a tempo prolungato nelle sedi staccate	
A043 LETTERE	13	10	11	11	
A059 MATEMATICA	7	5	6	6	
A245 FRANCESE	1	1	1	1	
A345 INGLESE	1	1	1	1	
A028 ED.ARTISTICA	1	1	1	1	
A033 ED.TECNICA	1	1	1	1	
A032 ED.MUSICALE	1	1	1	1	
A030 ED.FISICA	1	1	1	1	
A077 STRUMENTO	4	4	4	4	
AD00 SOSTEGNO	5	3	3	3	
IRC	1	1	1	1	

N.B. Alla primaria e alla secondaria di 1g. di S.Costantino Albanese ci sono due ore di religione svolte da un'altra docente col titolo specifico.

Posti per il potenziamento

Con delibera del Collegio dei docenti n. 3 del 12.10.2015 è stato individuato il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento:

- 1) CAMPO N.2 POTENZIAMENTO LINGUISTICO**
- 2) CAMPO N.1 POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'**
- 3) CAMPO N.3 POTENZIAMENTO SCIENTIFICO**
- 4) CAMPO N.6 POTENZIAMENTO LABORATORIALE**
- 5) CAMPO N.4 POTENZIAMENTO ARTISTICO MUSICALE**
- 6) CAMPO N.6 POTENZIAMENTO MOTORIO**

Per le seguenti motivazioni:

- 1) carenza di docenti specializzati in lingua inglese alla scuola primaria, progetti CLIL alla sc.primaria e alla sc. sec.;
- 2) carenza di ore per il sostegno nella sc.secondaria di 1 grado di Castronuovo Sant'Andrea; progetti di potenziamento per l'inclusione scolastica e il diritto allo studio dei BES;
- 3) esiti del RAV, potenziamento delle competenze matematico-scientifiche;
- 4) potenziamento delle competenze digitali, progetto regionale "Scuola Digitale";
- 5) progetto musicale alla sc.primaria;
- 6) potenziamento motorio;

Posti per il potenziamento assegnati per l'a.s. 2015-16:

-5 docenti di scuola primaria (di cui solo due con competenze in lingua inglese)

-2 docenti di scuola secondaria di 1 grado (di cui una docente di lettere sul semiesonero del 1 collaboratore e un docente di ed.musicale)

-9h di sostegno alla sec.di 1 grado (plesso di Castronuovo)

POSTI PER IL POTENZIAMENTO Per il triennio 2016-19		
Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno ...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
Docenti scuola Primaria, con specializzazione in inglese	5	Per il miglioramento delle competenze in lingua inglese, e anche per il potenziamento di italiano e matematica
A043 LETTERE	1	Di cui 9 ore per il semiesonero del 1° collaboratore + 9 ore per il miglioramento delle competenze di lingua italiana e progetti di inclusione
A059 MATEMATICA	1	Per il miglioramento e/o potenziamento delle competenze di matematica
A345 LINGUA INGLESE	1	Per il miglioramento e/o potenziamento delle competenze di lingua inglese (CLIL)
ADOO Sostegno	1	Alunni con Handicap-Progetto per l'inclusione

**RISORSE UMANE CHE SVOLGONO ANCHE ALTRE FUNZIONI
NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF**

DOTAZIONE di docenti	Numer	Motivazione
DOCENTI PER ORGANIZZAZIONE	15	<p>RESPONSABILI DI PLESSO: 10</p> <ul style="list-style-type: none"> -Organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o vigilanza nelle classi scoperte -Elaborazione dell'orario scolastico di plesso; -Accoglienza docenti supplenti; -Rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e l'ufficio di segreteria -Rapporti con l'Ente locale - Rapporti con l'utenza. - Coordinamento ed attuazione, nel plesso, della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro. <p>FUNZIONI STRUMENTALI: 5</p> <p>Area 1. POF - Autovalutazione d' Istituto – RAV: Tania Pisani</p> <p>Area 2. Supporto area tecnologica: Sassone Egidio, Area 3. Azioni per gli alunni : BES – DSA – Disabili – Disagio – Disagio scolastico e recupero: Patrizia Manzillo</p> <p>Area 4: Visite e viaggi di istruzione-orientamento-invalsi: Ciminelli Luciano</p> <p>Area 5. Coordinamento artistico-musicale: Andrea Allegretti</p>
DOCENTI PER COORDINAMENTO	27	<p>Coordinatori di classe Scuola Secondaria 1° grado: 15(10 a Senise; 5 nelle sedi staccate)</p> <p>Coordinatori consigli di interclasse Scuola Primaria: 8</p> <p>Coordinatori consigli di intersezione Scuola dell'Infanzia: 4</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elaborazione della programmazione concordata di classe, interclasse, intersezione e della relazione finale delle classi terze della Secondaria. -Verbalizzazione delle sedute dei consigli di classe, interclasse e intersezione - Coordinamento degli incontri scuola-famiglia -Stretto contatto con il Dirigente Scolastico per informazioni sul comportamento e profitto degli alunni - Monitoraggio delle assenze ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento

FABBISOGNO PERSONALE ATA

n.	PLESSI	Piani edificio	Mq	Numero classi	Numero alunni
1	Senise Belvedere	1	1326	6	135
2	Senise Centrale	3	1774	5	84
3	Senise Giardini	3	1152	5	103
4	Senise San Pietro	2	3166	12	236
5	Noepoli	3	1149	1 sez.+ 1 pluric.	22
6	Cersosimo	2	736	1 sez.+1plur.	19
7	S. Costantino Albanese	2	826	3pluriclasse	31
8	Terranova	3	1836	1 sez. +3plur. +1 cl.	51
9	Castronuovo S. Andrea	2	989	2 plur. +2cl.	31

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015

Tipologia	numero
Assistente amministrativo + DSGA	6
Collaboratore scolastico	26

MEZZI E STRUMENTI ESISTENTI			
PLESSI	LABORATORI – TIPOLOGIA	QUANTITA'	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO (Legge 107/2015, comma 7 art.1)
Scuola Primaria Plesso Centrale	Lab. di Informatica: 1	PC: 12 di cui alcuni non funzionanti	- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Scuola Secondaria di I grado S. Pietro	Lab. di Informatica: 1	PC: N°21 di cui 2 per alunni H+una postazione per docenti	Come sopra
Scuola Secondaria di I grado Terranova	Lab. di Informatica: 1	PC: 13+2 portatili di cui alcuni non funzionanti	Come sopra
Scuola Secondaria di I grado S. Costantino	Lab. di Informatica: 1	PC: 10 + 1 Post. docent obsoleta	Come sopra
Scuola Secondaria di I grado Castronuovo S.A.	Lab. di Informatica: 1	PC: 3 non funzionanti	Come sopra

N.B. A questi computer si sono aggiunti altri 180 notebook nel mese di gennaio 2016, arrivati grazie al finanziamento della Regione (PNSD), per realizzare le classi 2.0 e mettere in rete la sede centrale con i plessi staccati, scuole di montagna, dove ci sono le pluriclassi. Il progetto non è ancora partito.

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE		
PLESSI	LABORATORI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Tutti i plessi	Infrastrutture di rete per la realizzazione di ambienti digitali-	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nell'ottica di adeguare gli stili di insegnamento agli stili di apprendimento

FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI			
PLESSI	TIPOLOGIA	QUANTITA'	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO (Legge 107/2015, comma 7 art.1)
Tutti (9 plessi)	AULE	1 PC e 1 LIM per classe	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Sc. sec. di Senise, plesso S. Pietro, plessi della Val Sarmento	CLASSI 2.0 (classi 3 sc. Primaria e classi 1 sc.sec.1 g.)	1 LIM per la classe 1 notebook per alunno, armadietto per ricaricare pc	Come sopra
Plesso S. Pietro, Senise	Uffici	7 PC di ultima generazione, Software per dematerializzazione	Dematerializzazione e digitalizzazione

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Tali attività saranno svolte, laddove possibile, all'interno di reti di scuola, di cui fa parte l'istituto comp. N.Sole:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze e valutazione	Tutti i docenti	Migliorare la qualità del processo di insegnamento al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento rendendolo coinvolgente e motivante - favorire lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il tutoring - ridurre la varianza tra classi e il numero degli alunni collocati al I e II livello.
Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica (PNSD)	Tutti i docenti	Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la qualità dell'insegnamento per - ridurre la varianza tra classi e il numero degli alunni collocati al I e II livello; - sfruttare le opportunità offerte dalle ICT

		e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; -sviluppare le competenze digitali degli studenti; -trasformare il modello trasmissivo della Scuola; -riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
Didattica inclusiva per alunni con BES	Tutti i docent	- Acquisizione di adeguati strumenti didattici per realizzare percorsi di inclusione; - Diffusione di una didattica dell'inclusione; - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Competenze linguistiche (inglese)	Docenti scuola primaria	- Potenziare la formazione del personale (<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>) attraverso corsi di aggiornamento, al fine di migliorare le competenze in L2 degli alunni

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

RIVOLTE AL PERSONALE ATA

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Tali attività saranno svolte, laddove possibile, all'interno di reti di scuola, di cui fa parte l'Istituto Comp. N. Sole:

Attività formative	Personale coinvolto	Priorità strategica correlate
Dematerializzazione, gestione e conservazione documentale;	Personale di segreteria	Dematerializzazione e digitalizzazione
Sicurezza e primo soccorso		
Sicurezza e primo soccorso	ATA (assistenti amministrativi e coll. scolastici)	Assicurare condizioni di benessere sul luogo di lavoro

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Adozioni di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati - Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale - Nuove tecnologie didattiche favorite dal mezzo tecnologico
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Adozioni di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati - Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale - Nuove tecnologie didattiche favorite dal mezzo tecnologico
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle infrastrutture di rete per la connettività - Creazione di nuovi spazi di apprendimento e trasformazione delle aule tradizionali
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle infrastrutture di rete per la connettività - Utilizzo del sito web - Utilizzo del registro elettronico
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

N.B. L'effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'offerta formativa, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B. L'Atto di indirizzo del D.S., la Carta dei Servizi, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata

Allegati al POF:

- PDM (format INDIRE)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa AVV. Rosa CARLOMAGNO

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del
Dlgs.n.39/1993)*

Approvato nel Collegio dei docenti del 27 ottobre 2017 e nel Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2017

Piano di Miglioramento

PZIC885007 I.C. "N. SOLE" SENISE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti (in particolare per italiano e matematica)	Sì	
Ambiente di apprendimento	Incrementare azioni laboratoriali e lavori di gruppo in tutte le discipline (in particolare in italiano e matematica)	Sì	
	Incrementare (dove è possibile) l'uso delle nuove tecnologie.	Sì	
Inclusione e differenziazione	Laddove è possibile, formare le classi in modo equo-eterogeneo.	Sì	
	promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni con bisogni educativi speciali con svantaggio socio-economico e culturale.	Sì	
Continuità e orientamento	Costruire percorsi orientativi con il supporto di esperti esterni provenienti da agenzie di formazione.		Sì
	Realizzare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola e tra i medesimi ordini delle varie sedi staccate.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione del personale.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti (in particolare per italiano e matematica)	3	3	9
Incrementare azioni laboratoriali e lavori di gruppo in tutte le discipline (in particolare in italiano e matematica)	3	4	12
Incrementare (dove è possibile) l'uso delle nuove tecnologie.	2	4	8

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Laddove è possibile, formare le classi in modo equo-eterogeneo.	2	2	4
promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni con bisogni educativi speciali con svantaggio socio-economico e culturale.	3	4	12
Costruire percorsi orientativi con il supporto di esperti esterni provenienti da agenzie di formazione.	2	2	4
Realizzare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola e tra i medesimi ordini delle varie sedi staccate.	3	4	12
Potenziare la formazione del personale.	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti (in particolare per italiano e matematica)	Accordi di tipo operativo per facilitare l'unitarietà tra gli ordini di scuole, nella continuità in generale e nello specifico riguardo alle eventuali prove di uscita/ing. Prove frutto di confronto e di discussione comuni nella primaria e nella secon.	Prove comuni in ingresso e in uscita nel passaggio tra i vari ordini di scuola per monitorare il processo di insegnamento - apprendimento. Prove comuni tra classi parrallele di medesimi ordini di scuola (in entrata, in uscita e una intermedia).	Costruire una prova di fine scuola primaria e riproporla, con alcune modifiche, all'inizio della secondaria. Diluire nel tempo, durante tutto l'arco dell'anno, gli incontri (fine I quadrimestre e II quadrimestre).
Incrementare azioni laboratoriali e lavori di gruppo in tutte le discipline (in particolare in italiano e matematica)	Il 100% dei Consigli di Classe e dei docenti sperimentino attività didattiche e metodologie innovative.	Tasso/indice dei docenti che sperimentano attività didattiche e metodologie innovative. Risultati in percentuale dei questionari alunni e docenti.	Relazioni finali dei docenti. Questionario docenti Questionario alunni Documenti pubblicati in piattaforma.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Incrementare (dove è possibile) l'uso delle nuove tecnologie.	Il 100% dei Consigli di Classe e dei docenti utilizzano le nuove tecnologie nella didattica. (laddove la Scuola ne è dotata)	Tasso/indice dei docenti che utilizzano le nuove tecnologie nella didattica. Risultati in percentuale dei questionari alunni e docenti.	Relazioni finali dei docenti. Questionario docenti, questionario alunni, documenti pubblicati in piattaforma.
Laddove è possibile, formare le classi in modo equo-eterogeneo.	Laddove la formazione non avviene in modo obbligato, le classi, appena formate, abbiano gli alunni distribuiti equamente per fasce di livello.	la percentuale di alunni per fasce di livello collocata in ogni classe.	Incontri tra gli insegnanti delle classi ponte, ossia della classe in uscita e di quella in entrata. Documenti di valutazione.
promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni con bisogni educativi speciali con svantaggio socio-economico e culturale.	Stesura di un progetto di organizzazione e gestione di tutte le attività di inclusione e di recupero delle carenze in modo da facilitare l'intervento dei docenti che si avvarranno di un piano organico e funzionale già predisposto.	Progetto di organizzazione e gestione di tutte le attività di inclusione attuate per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).	Inserimento del progetto organizzativo sia nel PTOF che sul sito web della scuola. Tasso percentuale di alunni che hanno colmato le carenze dopo gli interventi didattici personalizzati dopo il primo quadrimestre.
Costruire percorsi orientativi con il supporto di esperti esterni provenienti da agenzie di formazione.	Facilitare la consapevolezza degli studenti delle classi terminali, delle proprie inclinazioni e aspirazioni professionali. Fornire al 100% degli alunni delle classi terze tutti gli indirizzi delle scuole superiori e un consiglio orientativo.	Tasso/indice degli alunni che hanno ricevuto il consiglio orientativo (iscrizione agli istituti di II grado). Tasso/indice di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo; tasso/indice degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo.	Tutor per l'orientamento per ogni classe terza; numero di alunni che riceve il consiglio orientativo; numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo; numero di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Realizzare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola e tra i medesimi ordini delle varie sedi staccate.	Facilitare la collaborazione tra i vari ordini di scuola e realizzazione di un curriculum verticale.	Incontri tra docenti dei vari ordini di scuole, soprattutto delle classi in entrata e in uscita. Organizzazione e condivisione di momenti ossia di esperienze didattico-educative realizzate insieme.	Manifestazioni in cui si evince il coinvolgimento di alunni dei vari ordini di scuola particolare delle classi ponte. Consigli di classe, interclasse e intersezione. Pubblicazione sito web.
Potenziare la formazione del personale.	Arricchimento professionale in relazione ad interventi innovativi per la promozione di competenze chiave, in particolare in matematica e italiano. Frequenza di corsi per l'integrazione delle nuove tecnologie informatiche nella didattica.	La percentuale dei docenti che si sono formati. il tipo di formazione, la durata, la tematica, il grado di interesse e di ricaduta sulla propria preparazione nella didattica. Uso di sussidi multimediali.	Schede di rilevazione. Individuazione e diffusione di modelli trasferibili e di esperienze significative acquisite durante l'aggiornamento e l'auto-aggiornamento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #6376 Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti (in particolare per italiano e matematica)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettazione, monitoraggio e valutazione delle attività didattiche per dipartimenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Programmazione omogenea per discipline (in particolare per italiano e matematica). Preparazione di prove e di griglie di correzione comuni. Confronto e discussione tra colleghi. Condivisione di criteri di valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	L'eterogeneità delle classi. Le classi non sempre sono tra loro omogenee, per cui la programmazione va calibrata in base alla situazione reale della classe.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La valutazione omogenea tra classi, basata soprattutto su criteri oggettivi.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

L'appesantimento del lavoro degli insegnanti della scuola secondaria di I grado dove non sono previste ore per gli incontri per dipartimenti in itinere. Il problema non si pone per la scuola primaria dove sono previste a tale scopo due ore settimanali

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Confronto, condivisione, omogeneità, collaborazione, produzione e scambi di materiali.	Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Lavorare per dipartimenti: Progettazione curricolare, predisposizione di prove di verifica e griglie di correzione in comune per classi parallele (in particolare in italiano e matematica).
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività previste dal contratto CCNL (senza ore aggiuntive).
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Lavoro per dipartimenti: progettazione curricolare, predisposizione di prove e di griglie di correzione comuni per classi parallele (in particolare per italiano e matematica).	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	03/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Il livello di partecipazione dei docenti.
Strumenti di misurazione	I verbali degli incontri.
Criticità rilevate	Non tutti i docenti sono sempre presenti. Una condivisione parziale delle scelte effettuate a livello didattico-educativo.
Progressi rilevati	Una maggiore apertura al confronto e alla collaborazione anche da parte dei docenti più resistenti al cambiamento.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Programmare verifiche bimestrali per classi parallele e/o per dipartimenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7012 Incrementare azioni laboratoriali e lavori di gruppo in tutte le discipline (in particolare in italiano e matematica)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attuazione di attività laboratoriali, con il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni. Lavoro di gruppo e discussione tra pari; apprendimento collaborativo. (Progetto di consolidamento di matematica e progetto di consolidamento di italiano).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Apprendimento facilitato, piacevole, entusiasmante, coinvolgente e significativo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La mancanza di tempo da dedicare ad altre attività perchè le attività laboratoriali richiedono tempi più dilatati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Un sapere completo, a 360°; l'alunno non solo conosce e sa fare ma sa fare anche in altri contesti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Diminuzione della quantità delle conoscenze a causa della mancanza di tempo per affrontare tutte quelle previste.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Didattica per competenze, apprendimento collaborativo, lavoro di gruppo, attività di tutoring.	Valorizzazione delle metodologie linguistiche Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività laboratoriali di lettura animata e creativa, di giochi linguistici e di giochi matematici.
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	1400

Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Vigilanza e disponibilità pratico-organizzativa.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Personale amministrativo
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	145
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività laboratoriali di lettura animata e creativa, di giochi linguistici e di giochi matematici.	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	02/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di frequenza, modalità di partecipazione, partecipazione soddisfacente delle famiglie, maggiore motivazione nello studio linguistico e logico-matematico.
Strumenti di misurazione	Questionari, test di rilevazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7013 Incrementare (dove è possibile) l'uso delle nuove tecnologie.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Utilizzo delle nuove tecnologie (dove è possibile). Classi 2.0
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Apprendimento facilitato, motivato ed entusiasmante.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Apprendimento completo, a 360°; apprendimento consapevole e significativo (duraturo) dove i veri protagonisti sono gli alunni perchè essi (con la guida dell'insegnante) sono i costruttori del proprio sapere..
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Utilizzo della LIM per presentare i contenuti con un linguaggio multimediale che possa coinvolgere tutti gli alunni in modo più completo ed efficace. Attivazione delle classi 2.0 (una classe III della scuola Primaria e una classe I della Secondaria)
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo regionale.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Regione Basilicata
Consulenti		Regione Basilicata
Attrezzature		Regione Basilicata
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Utilizzo delle nuove tecnologie. Classe 2.0	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	02/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di partecipazione e di gradimento delle attività proposte da parte di alunni e famiglie.
Strumenti di misurazione	Questionari e test di rilevazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7015 Laddove è possibile, formare le classi in modo equo-eterogeneo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione delle classi, laddove non avviene in modo obbligato, con maggiore accuratezza ossia distribuendo gli alunni nelle varie classi in modo equo per fasce di livello.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Presenza di classi più o meno omogenee, quindi equilibrate; si evitano così situazioni di demotivazione e di squilibrio.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Successo formativo organico e armonico di tutte le classi. Riduzione o assenza della variabilità fra classi soprattutto per quanto riguarda le competenze in italiano e matematica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Offrire a tutti pari opportunità.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Laddove è possibile formare le classi in modo equo-eterogeneo tenendo conto dei livelli raggiunti espressi dai docenti dell'ordine di scuola precedente.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione delle classi attraverso incontri dei docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/09/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Lettura delle certificazioni delle competenze e distribuzione equa degli alunni per livelli di apprendimento.
Strumenti di misurazione	Documenti delle certificazioni delle competenze.
Criticità rilevate	Differenti criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola..
Progressi rilevati	Una maggiore uniformità tra le varie classi formate (laddove è stato possibile perchè nella maggior parte dei casi la formazione delle classi avviene in modo obbligato) rispetto agli anni precedenti, distribuzione degli alunni per fasce di livello .
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7014 promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni con bisogni educativi speciali con svantaggio socio-economico e culturale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione e attuazione di piani didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali (con svantaggio socio-economico e culturale)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Si prende coscienza delle differenze e declinando adeguatamente contenuti, metodi e strumenti si dovrebbe dare a questi alunni la possibilità di acquisire autostima in se stessi, di collaborare con i pari e di apprendere in modo significativo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Si tende ad uniformare le differenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	L'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, compresi i DSA e quelli (con svantaggio socio-economico e culturale) che non usufruiscono dell'insegnante di sostegno.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'inclusione di tutti gli alunni. Lavoro di gruppo, attività di tutoring.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali (dove sono presenti) per supportare nuovi modi di insegnare e di apprendere e valutare. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (insegnamento frontale/apprendimento tra pari,...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività laboratoriali con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e con la stesura di Piani Didattici Personalizzati.
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Insegnanti immessi in ruolo con la fase 3 della Legge 107.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		Fondi Nazionali
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Promozione ed attivazione di piani didattici personalizzati per gli alunni con BES con svantaggio socio-economico e culturale.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	25/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Frequenza, partecipazione, progressi registrati dagli alunni rispetto ai livelli di partenza, grado di soddisfazione espresso dalle famiglie.
Strumenti di misurazione	Test, prove di verifica oggettive.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7017 Costruire percorsi orientativi con il supporto di esperti esterni provenienti da agenzie di formazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attività di orientamento con il supporto dell' APOFIL, agenzia di formazione presente sul territorio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il consiglio orientativo espresso dalla scuola viene avvalorato e supportato da quello espresso dall'Agenzia di formazione. Con gli operatori APOFIL gli alunni sono sottoposti a test di varia natura: conoscenza di sè, delle proprie inclinazioni, ecc.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Invadenza da parte degli operatori in problematiche scolastiche che potrebbero emergere attraverso il dialogo disinteressato degli alunni con essi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La maggior parte degli alunni ha seguito il consiglio orientativo espresso dalla scuola e non ha trovato problemi lungo il corso della scuola secondaria di 2° grado.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Definizione di un sistema di orientamento.	Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di orientamento con il supporto di esperti esterni provenienti dall'Agenzia di formazione "APOF-IL" presente sul territorio
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi (non a carico della scuola).
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		FSR
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di orientamento con il supporto di esperti esterni provenienti dall'APOFIL, Agenzia di formazione presente nel territorio.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	02/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	La percentuale delle classi coinvolte, il numero degli alunni coinvolti, il grado di soddisfazione degli alunni, il grado di soddisfazione dei genitori.
Strumenti di misurazione	Documenti (test) analitici rilasciati a ciascun alunno. Questionario di gradimento somministrato agli alunni. Incontri con le famiglie.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7016 Realizzare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola e tra i medesimi ordini delle varie sedi staccate.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costruzione del curricolo verticale.Realizzazione di attività di continuità tra i vari ordini di scuola e tra i medesimi delle varie sedi staccate (concorso di poesie, recite natalizie, saggi di fine anno, ...) Incontri tra docenti delle classi ponte
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coordinamento delle varie attività in verticale eliminando così le discontinuità, in modo che il sapere sia unitario e non frammentato in settori.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Minore perdita di tempo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento, tra pari, ..)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Elaborazione del curricolo verticale, incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e tra i medesimi ordini delle varie sedi staccate.Realizzazione di attività(manifestazioni musicali ..)tra gli alunni delle classi ponte dei vari ordini di scuola
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Realizzazione degli incontri, modalità di partecipazione alle attività proposte, indice di gradimento degli alunni e delle famiglie e maggiore motivazione nell'acquisizione dei vari contenuti.
Strumenti di misurazione	Questionari e test di gradimento
Criticità rilevate	Difficoltà organizzative a causa della complessità delle varie realtà scolastiche del territorio.
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7018 Potenziare la formazione del personale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione degli insegnanti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.
-----------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Con l'acquisizione di nuove competenze gli insegnanti riusciranno ad attuare un insegnamento più coinvolgente, entusiasmante, collaborativo e significativo e quindi più produttivo..
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Se quello che si intende affrontare non viene ben programmato, nei dettagli, i risultati non saranno positivi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La Scuola sarà dotata di personale docente competente.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola in un modello basato sulla didattica laboratoriale.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione personale docente.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi dello Stato, Fondi Regione Basilicata
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Formazione personale docente P.N.S.D.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	02/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Tasso percentuale docenti formati.
Strumenti di misurazione	Esame documenti di partecipazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Un maggior coinvolgimento degli alunni nelle varie attività didattiche.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Riduzione della variabilità fra classi in italiano e in matematica in tutte le classi e quindi in quelle coinvolte nella valutazione nazionale. Riduzione della percentuale di alunni collocati al I e II livello sia in italiano che in matematica in tutte le classi coinvolte.
Priorità 2	Monitorare il percorso scolastico degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre la variabilità fra classi in modo che il discostamento dal corrispondente dato nazionale sia inferiore al 50%. Rientrare nella media nazionale degli alunni collocati al I e II livello.
Data rilevazione	30/06/2016
Indicatori scelti	Risultati prove nazionali 2016.
Risultati attesi	Riduzione della variabilità fra classi del 15% (relativa all'anno scolastico 2015/2016)
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Incontri periodici del Nucleo interno di Valutazione. Incontri mensili dei docenti della Scuola Primaria e incontri per dipartimenti dei docenti della Scuola Secondaria di I grado (nei casi in cui è possibile). Consigli di classe.
Persone coinvolte	I componenti del Nucleo interno di valutazione, i responsabili di plesso della sede centrale, le funzioni strumentali. Il Consiglio di classe.
Strumenti	Programmazione, progettazione e realizzazione dei piani didattici personalizzati.
Considerazioni nate dalla condivisione	Per la Scuola Secondaria di I grado si avverte la necessità di ore da destinare, per dipartimenti, a questi momenti di confronto e di condivisione.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Organi collegiali (Consigli di classe, interclasse, Collegio docenti); Incontri del Nucleo Interno di Valutazione.	Alunni, docenti e famiglie. In itinere, a fine anno scolastico.	

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Consigli di classe e interclasse, Consiglio d'Istituto, incontri scuola-famiglia, sito web della scuola.	Alunni, Docenti, Famiglie.	Fine anno scolastico.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Pastore Maria Carmela	Docente di Materie Letterarie Scuola secondaria di I grado di Senise. Docente vicaria.
Lacanna Maria Cristina	Insegnante Scuola Primaria Plesso Centrale di Senise. Funzione Strumentale Area POF.
Trupo Cristina	Insegnante Scuola dell'Infanzia plesso di Noepoli.
Ciminelli Rosamaria	Insegnante Scuola Primaria plesso Centrale Senise.
Rondinelli Carmela	Docente di Materie Letterarie nella Scuola Secondaria di I grado di Castronuovo di S. Andrea. Responsabile di plesso.
Appella Rosanna	Docente di Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali nella Scuola Secondaria di I grado S. Costantino Albanese.
Vitarelli Filomena	Docente di Scuola Primaria di S.Costantino.
Celano Maria Carmela	Docente di Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali Scuola Secondaria di I grado Terranova di Pollino. Responsabile di plesso.
Chiappetta Biagina	Insegnante Scuola Primaria Plesso Giardini. Responsabile di plesso
De Giacomo Domenica	Insegnante di Scuola Primaria Plesso Giardini. Docente di Scuola dell'Infanzia Belvedere-Senise Responsabile di plesso.
Palermo Maddalena	
La Rocca Nicolina	Insegnante Scuola Primaria Plesso S. Costantino Albanese. Responsabile di plesso.
Capalbo Vittoria	Insegnante Scuola Priimaria Plesso S. Pietro.
Musmanno Franca Domenica	Insegnante di Scuola Primaria Plesso Centrale.
Fittipaldi Vincenzo	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Personale di Segreteria e collaboratori scolastici.)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì